

Baranzate, 27/06/2006

Presiede l'assemblea Eugenio **Musi**: "Prendiamo posto per favore. Possiamo incominciare? Grazie. Prego. Facciamo l'appello."

Il segretario: "Buonasera. Procediamo all'appello nominale. Corbari presente. Cesaratto presente. Croce presente. Lechiara assente? Presente. Lesmo assente. Macchi presente. Musi presente. Nicosia presente. Pagliato presente. Palumbo assente. Prisciandaro assente. Sesti presente. Uboldi assente. Vaccaro assente. Toppeta presente. Barillà presente. Elia assente. Femia presente. Isaia presente. Lovati presente. Di Bitonto presente. Diamo atto che entra il consigliere Vaccaro e Prisciandaro. Quindi ci sono 17 presenti e 4 assenti."

Musi: "Grazie. In piedi per favore. Buonasera a tutti. Incomincio con una proposta di modifica dell'ordine del giorno. Perché il giorno successivo alla firma di questo ordine del giorno è pervenuto tramite la segreteria il verbale della nostra riunione effettuata, comunque l'ultimo consiglio comunale fatto. Di questo ne ho chiesto il parere alla conferenza dei capigruppo di venerdì scorso che hanno espresso parere positivo ad inserire questa presa d'atto al settimo punto dell'ordine del giorno di oggi. Se il consiglio è d'accordo aggiungiamo il settimo punto: presa d'atto del verbale seduta del consiglio comunale del 9/06/2006. Prego votare. Astenuti? Contrari? All'unanimità. Allora avremo un settimo punto all'ordine del giorno. Ricordo che è possibile durante il punto 6 alla voce interrogazioni e interpellanze, aggiungere interventi liberi da parte dei consiglieri che sono tempificati in massimo 5 minuti sugli argomenti che ritengono più opportuni, ma comunque non prevedono dibattito. Grazie. Entriamo nell'ordine del giorno. Comunicazioni del sindaco."

Corbari: "Allora buonasera. Comunicazioni, ho alcune notizie da dare. Come avete potuto verificare e rilevare abbiamo distribuito il primo numero del nostro giornale Baranzate Informa, che è il giornalino che l'amministrazione comunale vuole portare avanti perché è un modo per avvicinare i cittadini riteniamo ed è anche un modo per informali di quello che l'amministrazione comunale porta avanti. Non è diciamo un giornalino di pubblicità ma è veramente un tentativo di avvicinarci ai cittadini baranzatesi e di informarli su quello che l'amministrazione fa. Seconda comunicazione riguarda la bonifica della cava Ronchi. Se vi ricordate un po' di consigli fa avevo parlato di un incontro che era stato fatto, si era tenuto in regione il 12 di Maggio con la proprietà degli eredi Ronchi e la regione, perché gli eredi Ronchi avevano presentato un loro progetto, che era un progetto concettuale. La regione ha respinto questo progetto, ci ha mandato una lettera che io ho fatto avere in copia ai capigruppo, dove praticamente la regione si fa carico e resta inteso, dice che nulla ostacoli la realizzazione di tale opera, cioè si fa carico della realizzazione della bonifica della cava Ronchi. A seguito di questa lettera il nostro ufficio tecnico ha fatto una lettera che ha la mia firma che però io vi leggo la chiusura di questa lettera che poi provvederò a far avere ai capigruppo, e si dice : alla luce di quanto sopra esposto - è praticamente la cronistoria di tutto quello che è avvenuto sia a Bollate che da noi rispetto a tutti i passaggi per arrivare a questa conclusione della regione per la bonifica dice - alla luce di quanto sopra esposto e vista la grave situazione di degrado e di inquinamento ambientale dell'area ex cava Ronchi, al fine di meglio procedere nel garantire la protezione dell'ambiente e la tutela della salute pubblica, il comune di Baranzate chiede che la regione Lombardia in ottemperanza al decreto legislativo 152/06 subentri a pieno titolo nella gestione complessiva delle operazioni di bonifica dell'area ex cava Ronchi, provvedendo a finanziare ed attuare tutte le procedure di bonifica nell'interesse generale osservando la massimo urgenza e sollevando la scrivente amministrazione da ogni responsabilità. Questo qui diciamo che è la chiusura dell'incontro che abbiamo avuto, l'ufficio tecnico ha preparato questa lettera che domani verrà mandata alla regione. Ecco con questi atti si spera effettivamente che la regione Lombardia porti la pratica alla conferenza dei direttori generali e poi finalmente si possa iniziare l'iter per

arrivare all'appalto e per assegnare l'appalto per la bonifica. I tempi saranno ancora lunghi però diciamo che ormai che la strada è stata tracciata. Un'altra cosa che in, così, che è in itinere, è il discorso che ho fatto, che abbiamo fatto con i sindaci di Bollate, Novate, Paderno Dugnano, noi e Arese rispetto al discorso della Rho- Monza. Come sindaci abbiamo firmato una lettera in cui si chiedeva appunto eventualmente la chiusura oppure la possibilità di far transitare sulla Rho- Monza solo le macchine non traffico pesante ed inoltre di dare il via ad un tavolo tecnico per vedere di partire con la nuova progettazione. Io, abbiamo mandato questa lettera, ho parlato con l'architetto Minotti che era stato qui tra di noi, aspetto una convocazione e quando diciamo ci sarà questa convocazione poi vi informerò su quanto verrà deciso. L'ultima cosa: Bollate nel mese di Maggio, fine Aprile inizio di Maggio, rispetto alla separazione ci aveva fatto la proposta di costituire una società Bollate- Baranzate, una società patrimoniale. Rispetto a questa loro idea presentata e fatta presente anche negli incontri avuti in provincia alla presenza dell'assessore Gasparini, sollecitavano da parte nostra una presa d'atto e di esprimere la volontà di costituire questa società. Noi abbiamo preso tempo, abbiamo naturalmente con dei professionisti, abbiamo dato una risposta, abbiamo fatto una proposta a Bollate su quello che noi intenderemmo come società patrimoniale, dove mettevamo in evidenza che Baranzate non deve fare in questa società patrimoniale, se mai verrà costituita, la parte del parente povero ma noi vorremmo e desidereremmo, anzi vogliamo e desideriamo, essere e avere pari dignità. All'inizio Bollate spingeva, sembrava che le cose fossero imminenti, volevano a tutti i costi costituirla, abbiamo mandato questa risposta il 26 di Maggio e ad oggi che siamo al 27 di Giugno non abbiamo ancora avuto una risposta. Evidentemente quello che noi abbiamo proposto non so se andrà bene o non vada bene al comune di Bollate. Comunque sono problemi loro, noi stiamo aspettando e poi decideremo che strada intraprendere. Ecco io altre comunicazioni per il momento non ne avrei. Grazie.”

Musi: “Allora passiamo al punto 2 dell'ordine del giorno: approvazione del rendiconto di gestione per l'anno 2005 del comune di Baranzate. Illustra la delibera l'assessore al bilancio signor Sesti.”

Sesti: “Grazie. Buonasera a tutti. Cercherò di essere brevissimo come mio solito mi dicono. Il bilancio di competenza del 2005 si chiude in pareggio assoluto con uscite e entrate che chiudono con 10 milioni e 159 mila e rotti euro. Abbiamo fatto un bilancio, più che altro è stato un bilancio tecnico come tutti anche in commissione hanno potuto controllare e vedere. Il bilancio preventivo che aveva stilato il commissario prefettizio, noi ci siamo più che altro attenuti, l'abbiamo chiuso abbastanza brillantemente nel senso che siamo riusciti a portare a casa quasi tutte le entrate che ci aspettavamo. Quest'anno grazie al cielo le abbiamo consolidate di conseguenza i 7 milioni circa di euro di entrate correnti anche quest'anno verranno sicuramente portati nel nostro bilancio e nelle nostre casse. Sinceramente è un bilancio che essendo un bilancio tecnico ha diciamo poco da poter segnalare, dopo tutto come oneri abbiamo incassato solo quelli che sono serviti praticamente per sistemare tutto il comune. In compenso abbiamo fatto sì che il bilancio dei servizi sociali sia stato quello che, e quello della scuola, ci ha dato il maggior impegno. Quest'anno continueremo su questo...abbiamo continuato e stiamo continuando su questa falsa riga, sinceramente non saprei cosa dire visto che abbiamo sviscerato quasi tutto in commissione, se eventualmente c'è qualche intervento o qualche domanda sono qui pronto a rispondere. Grazie.”

Musi: “Come i capigruppo senz'altro hanno ricevuto esiste la relazione dell'organo di revisione però non vedo per il momento nessun revisore presente. Questa delibera il bilancio è stato visto anche dalla commissione bilancio nei giorni scorsi. Qualche domanda di carattere tecnico e dopo apriamo la discussione.

Allora non ci sono chiarimenti di carattere tecnico? Apriamo allora la discussione sul punto 2 dell'ordine del giorno. Nella conferenza dei capigruppo abbiamo convenuto 15 minuti di intervento per gruppo più 3 minuti di dichiarazione finale. Di Bitonto.”

Di Bitonto: “Buonasera. Ma su questo bilancio, su questo rendiconto dell’anno 2005 io credo che non è che ci sia molto da dire anche se abbiamo convenuto i 15 minuti a testa e i 3 minuti intervento eventualmente di replica. Visto che è un rendiconto soprattutto basato a livello gestionale in parte fatto dal commissario e in parte, diciamo i due terzi, fatto da questa amministrazione, cosa possiamo dire? Qui c’è poco da dire perché l’avete chiuso in pareggio, abbiamo avuto un rendiconto finale che praticamente siamo arrivati a un totale d’esercizio finale di 24 mila euro in cassa. Abbiamo chiesto un’anticipazione la volta scorsa, nello scorso consiglio comunale, di 1 milione di euro in anticipo perché non sapevamo come muoverci e neanche cosa fare, però di fatto abbiamo fatto degli interventi sul territorio. Di fatto abbiamo dalla piantumazione per quanto riguarda la via Conciliazione e ci è stata un po’ di...una piccola disattenzione, intendo dire che tutte le piante lì sono morte. Cioè non so dovuto a che cosa, perché, disattenzione da parte dell’amministrazione, dargli un po’ d’acqua, fare un’irrigazione più adeguata per evitare che questi sprechi e sprechi a livello di ente locale si potesse evitare. Mah quindi io non mi ricordo ma se non sbaglio si parlava di 150 mila euro per quanto riguardava un po’ questo tipo di piantumazione. Mi sono permesso giorni indietro di fare anche delle considerazioni per quanto riguardava la disinfestazione. Nel 2005 e anche nel 2006 abbiamo rilevato che ci sono problemi di disinfestazione delle zanzare. Cosa c’è da dire? Diciamo il patto di stabilità non lo dobbiamo, diciamo così...possiamo anche non attenerci perché come nuovo comune istituito siamo esenti e credo l’anno scorso e anche quest’anno se non mi sbaglio. Ecco dopodiché basta abbiamo finito di giocare, possiamo veramente lavorare in un modo più concreto. Cosa dobbiamo dire? Sono stati spesi dei quattrini, adesso in questa nuova situazione economica noi possiamo rilevare...essendo virtuale questa cosa c’è poco da dire. Io che rappresento la minoranza non posso far altro che prender atto e comunque non votare favorevolmente questo documento visto così com’è per l’amor di Dio avessi vinto io forse mi sarei trovato nelle spessissime condizioni eh, non voglio adesso dire e neanche criticare. Diciamo che nel futuro ci sia l’augurio con più chiarezza che non ci siano questi “sprechi” che ho appena annunciato un momento fa su queste relazioni che ci vengono date anche così dall’organo dei revisori dei conti. Che qua sembra che tutto vada bene. A oggi abbiamo ricevuto il giornalino Baranzate Inforna, cioè sembra che sia tutto uno spettacolo. Lo spettacolo lo vediamo solamente in piazza qualche domenica e poi dopo intendo dire. Ma io ripeto sono già passati 15 mesi da quando questa amministrazione si è insediata, non è che noi...io credo di aver fatto la mia parte, aver dato il massimo dei suggerimenti a questa amministrazione, colti o non colti non ha nessuna importanza ma comunque di fatto non sono stato strumentale, dunque ripeto tornando in merito a questa approvazione del rendiconto di gestione posso dire semplicemente che io onestamente parlando la boccio. La boccio in pieno perché, non perché non abbia fiducia, ma proprio perché non riusciamo a capire bene come ci si è mossi, sia da parte del commissario sia da parte di questa amministrazione. È stato detto più volte che questo è rendiconto virtuale, lo prendiamo per quello che è e quindi vedremo nella prossima gestione del rendiconto se ci saranno delle situazione analoghe e allora faremo delle considerazioni sicuramente più attente ecco tutto qui. Quindi io non farò nemmeno un intervento della dichiarazione di voto. Vi dico subito che questo rendiconto qui io lo boccio in pieno e quindi da parte del Polo di centro destra questa è la forma di espressione che adotto. Grazie.”

Musi: “Grazie a lei consigliere Di Bitonto. Altri interventi? Consigliere Lovati.”

Lovati: “Sì io faccio molto brevemente anch’io. Nessuna valutazione tecnica, primo perché non sono in grado e secondo perché la nostra opinione l’abbiamo espressa sul bilancio al 2006, quindi era chiara allora e quindi si riflette anche su quello del 2005. Però io parto dalla fine, dalla fine della relazione politica che dice chiaramente che siccome questo bilancio predisposto dal commissario prefettizio e la giunta non ha fatto altro che prudenzialmente gestirlo senza modifiche, e non è quindi possibile effettuare una valutazione dei risultati ottenuti, quanto una presa d’atto della situazione di partenza su cui costruire il futuro. Quindi qua è già secondo me fatta un’analisi politica di questo bilancio quindi tecnicamente i revisori dei conti, chiaramente l’hanno approvato

perché tecnicamente fila liscio, politicamente anche noi non lo approviamo ma per questo motivo. In più prendiamo anche la conclusione della relazione dei revisori dei conti per quanto riguarda la situazione del patrimonio, perché dice chiaramente “in considerazione del rilievo esposto - quindi riguardo al patrimonio - non si è in grado di attestarne la completezza e l’attendibilità per carenza di riscontri oggettivi”. Quindi secondo noi questi due punti sono sufficienti per farci votare no.”

Musi: “Grazie consigliere Lovati. Il consigliere Barillà prego.”

Barillà: “Grazie. Io rispetto gli altri componenti delle opposizioni sarò più critico anche nella metodologia utilizzata nella relazione dei revisori dei conti ma anche nella redazione del bilancio. Come è partita la mia analisi e quella del mio gruppo? Abbiamo sicuramente letto attentamente quella che è la relazione dell’organo di revisione e successivamente siamo passati a quello che era il bilancio. Non entrerà, lo dico già adesso lo premetto, nel merito delle singole voci che si potrebbero andare a contestare o meno, perché la ritengo una lungaggine e lo ritengo inopportuno farlo in questo consiglio comunale. Sicuramente però da un’attenta lettura di questa documentazione si rilevano 10 cose importanti. La prima è che la relazione dei revisori dei conti è estremamente sintetica, non approfondisce i capitoli di spesa affrontati dall’amministrazione comunale. 2) il conto patrimoniale risulta essere troppo generico e poco descrittivo. Terzo vengono conteggiati 1.400.000 euro quali trasferimenti del comune di Bollate, pur essendo a conoscenza – e questo lo mettono in rilievo anche i revisori dei conti – che effettivamente incassati ne abbiamo 800.000 e che la differenza, sulla base di un accordo sottoscritto con il comune di Bollate, dovremmo incassarli a dicembre, se ricordo giusto, del 2006. Bene ritengo che questa sia una previsione, non sicuramente un incasso certo, ma semplicemente un puro credito presunto che dovrebbe rientrare nello stato patrimoniale e non dove è stato inserito. Poi a pagina 26 della relazione l’organo di revisione mette in rilievo diverse carenze del bilancio, e quindi fa degli inviti all’amministrazione. Alla pagina 15 ritengo sia stata utilizzata una terminologia errata perché si parla di recupero per elusione dell’ICI. Bene dovrebbe trattarsi di evasione recuperata o con accertamenti e conseguenti quindi liquidazioni del tributo. Il significato però del termine elusione è un po’ diverso perché si riferisce ad artifici apparentemente confortati da norme tributarie tendenti ad aggirare obblighi tributari onde ottenere vantaggi economici e tributari. E questo poi lo si rispecchi anche nel giornalino Baranzate Informa utilizziamo la stessa terminologia, quindi servirebbe forse un chiarimento nel merito in modo da capirci. Il bilancio non è analitico e corredato da nota integrativa che faciliti la comprensione e l’intelligibilità della schematica simbologia contabile. L’informativa fornita non deve essere eccessiva e quindi questo lo riconosco quando voi lo dite, ma non deve neanche essere però superflua. L’informazione patrimoniale economica e finanziaria fornita dal bilancio deve essere verificabile attraverso un’indipendente ricostruzione del procedimento contabile. Questo sistema contabile amministrativo che sta alla base del procedimento di formazione del bilancio, non è, e sottolineo non è, capace di fornire i dati necessari per far fronte sia alle esigenze gestionali sia a quelle di preparazione del bilancio. Tali dati devono avere caratteristiche di analiticità, verificabilità e documentabilità. Un elemento che balza immediatamente agli occhi è il peso economico che assume la spesa per la gestione dell’apparato istituzionale ed amministrativo. A tale spesa dovrebbe corrispondere una macchina burocratica ben funzionante e di tutta soddisfazione. Posto che un bisogno la risposta a qualsiasi utente in qualsiasi settore dovrebbe essere precisa e nei termini minimi. È questo che rende l’apparato vicino ai cittadini e non l’ostacolo avverso che causando ritardi celebra il suo potere a scapito dell’utenza. Ultimo punto. In merito agli investimenti per la gestione del territorio io credo che il bilancio parli da sé, per cui la mia affermazione è no comment. Quali riflessioni finali possiamo fare? A monte di queste semplici considerazioni io e il mio gruppo riteniamo che ci sia una riflessione di fondo da fare. Il bilancio è insieme un documento economico ma è anche politico. Individua gli obiettivi prioritari e gli strumenti per raggiungerli, pertanto nella sua strutturazione deve essere letta in maniera forte ed evidente l’impronta dell’amministrazione. La giunta e gli assessori devono riferire al consiglio sulla propria attività e attuare gli indirizzi generali.

La relazione della giunta è una semplice paginetta, e allora vi dico che sforzo! Per queste motivazioni e repetitae juvant le vive raccomandazioni fatte dall'organo di revisione, e qui prima il consigliere Lovati ne accennava una, ma il capoverso prima recita "ciò premesso nella relazione non sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che le hanno determinate". Allora io domando a voi di maggioranza perché nelle conclusioni recita "tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto l'organo di revisione esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto 2005 e sottolinea limitatamente ai risultati della gestione finanziaria mentre riguarda il conto del patrimonio in considerazione del rilievo esposto non si è in grado – rendiamoci conto non si è in grado – di attestarne la completezza e l'attendibilità per carenza di riscontri oggettivi". Per noi questo è grave e per questo motivo non possiamo approvare questo bilancio. Aggiungo un'ultima cosa: il giornalino che è girato non dovrebbe chiamarsi Baranzate Informa ma Baranzate disinforma, perché alla pagina "il primo bilancio tutto Baranzate" noi leggiamo "nonostante ciò l'amministrazione ha tenuto in considerazione – è inerente l'ICI – le capacità di reddito e le esenzioni e agevolazioni delle categorie più deboli cercando di riparametrare una maggiore detrazione". Signori da 108 è sceso a 104, quindi che cosa stiamo dichiarando in questo giornalino? Grazie dell'attenzione."

Musi: "Grazie consigliere Barillà. Consigliere Pagliato."

Pagliato: "Buonasera e grazie. Ho sentito negli interventi precedenti una disinformazione, una cattiva informazione, una difficoltà di interpretare, il non voler entrare nei dettagli, il lamentarsi della poca chiarezza, tutte cose che penso in parte siano vere ma in parte credo che l'amministrazione abbia fatto tutto quanto era possibile nei diversi incontri che abbiamo avuto anche a livello di commissione bilancio per mettere a disposizione tutte le informazioni con la presenza anche di un funzionario e se alcuni non hanno opportuno ritenuto approfondire degli aspetti, io per la mia parte l'ho fatto, credo che non possiamo darne una responsabilità all'amministrazione. Detto questo è vero il bilancio del 2005 è un bilancio steso da un commissario. È stato steso sulla base di un ipotesi di un 23%. Giusto o sbagliato è stata una linea che il commissario ha preso sulla proporzione degli abitanti. Le entrate si sono ipotizzate sulla base del 23%. Chi si è trovato ad amministrare aveva certamente delle uscite e aveva delle incertezze sulle entrate, credo che si debba dare atto a tutta questa amministrazione, agli uffici che hanno gestito la parte amministrativa sia nel portare in bilancio il bilancio in pareggio in questo primo anno che era certamente una scommessa, e credo che sia stata vinta, ma voglio anche dire che ci sono state, nonostante il periodo molto limitato, delle scelte politiche ritengo e fatte, indirizzate non subite da un commissario che aveva deciso di fare o di disfare che quindi noi siamo qui soltanto ad esprimere tecnicamente dove sono finiti questi soldi, ma sono finiti in certe attività, in certe azioni, in certe operazioni, o rivolti all'assistenza sociale o rivolte alla sistemazione delle scuole o rivolte alla pulizia o rivolte insomma in scelte che oserei dire, oserei per carità, ritengo giusto definire di carattere politico. Per cui quando noi diciamo che il pareggio l'abbiamo raggiunto significa che questa amministrazione è riuscita a trasmettere alla collettività tutto quanto è riuscita ad incassare. Che poi l'elusione, l'evasione, questi dettagli gli lascio all'intervento di chi mi ha preceduto in maniera più chiara vedremo di chiarire che cosa sia elusione o evasione, lo stabiliremo. Certamente il primo bilancio non ha un trend storico, potremmo dire il secondo, il terzo e quelli successivi avrà un suo trend e quindi saremo in grado di fare previsioni sia d'entrata che di uscita più dettagliate, più precise, che diano risposte più vicine a quelli che sono i bisogni della nostra Baranzate. Per quanto riguarda le spese in conto capitale posso solo dire che gli interventi che purtroppo sono stati fatti limitati oltre che nei confronti delle scuole anche nei confronti di edifici pubblici che abbiamo adibito agli uffici comunali che credo non si possano discutere. Se poi qualche pianta muore vedremo di innaffiarla o di farla innaffiare. Per quanto riguarda la valutazione del patrimonio tecnicamente non sono in grado di poter rispondere ma ne faccio soltanto un discorso di carattere

politico quello che è il mio ruolo perché non voglio sostituirmi al responsabile dell'ufficio, ma ritengo che valutare nel primo anno il patrimonio del comune di Bollate in maniera specifica, precisa e da mettere dei valori in bilancio credo che obiettivamente sia molto meglio dire le cose come stanno e dire che non è stato possibile attuarlo anche perché gli immobili ci sono, siamo sempre in tempo a valutarli. Quindi per concludere anche in maniera, perché non avrei niente altro da aggiungere su questo, credo che la fatica di questo primo anno, primo anno intendendo dire comunque al 31/12 non adesso che siamo già a metà dell'anno successivo, questo primo anno abbia veramente visto lo sforzo di tutta l'amministrazione e sia un ottimo risultato aver portato il bilancio in pareggio, e di questo credo che se ne debba dare atto a tutta questa amministrazione a partire dagli assessori al sindaco e agli uffici competenti. Grazie. Pertanto voteremo il bilancio, lo approveremo. Grazie.”

Musi: “Grazie consigliere Pagliato. Per la replica l'assessore Sesti.”

Sesti: “Non voglio assolutamente replicare. Voglio dare delle notizie ulteriori perché mi sembra corretto a tutti i consiglieri che mi hanno posto delle domande. Consigliere Di Bitonto sono perfettamente d'accordo, ma anche come il consigliere Lovati che ha fatto l'intervento successivo, nel dire che cercheremo di essere più chiari e più trasparenti. Come tutti i bilanci avrei potuto fare un bilancio analitico di 1600 pagine e non far capir niente a nessuno, questo per rispondere cosa vuol dire sui bilanci analitici. Io ho visto decine e decine di anni di bilanci fatti da 400, lei li ha visti prima di me addirittura visto che viene da esperienze precedenti, dove l'analiticità impediva assolutamente la chiarezza del bilancio. Siamo stati, probabilmente siamo stati un po' troppo stringati nel bilancio però tutti questi dati sono tutti dati che potete sempre e comunque trovare riscontro negli uffici comunali, non ci sono assolutamente problemi. Cercherò di essere trasparente perché secondo me bisognerebbe dare delle informazioni trimestrali o come si fa nell'industria o semestrali. Io spero nel prossimo consiglio comunale di dare già a grandi linee tutti i dati di spese di entrate del primo semestre. Spero perché l'ICI la incasseremo, i dati li avremo verso metà luglio, spero li già dare altri dati perché per me è fondamentale quando si tratta di danaro essere più trasparenti possibile, non c'è nulla da nascondere in una sana amministrazione. Il problema del patrimonio che tutti avete rilevato, che tra l'altro ho chiesto io all'organo di revisione di segnalarlo, perché è lampante il patrimonio noi in linea teorica non l'abbiamo ancora, è ancora tutto in mano a Bollate di conseguenza più segnalo e più è forte è questo segnale più qualcuno si dovrà pur muovere, noi ci stiamo muovendo, ma il problema se di fronte abbiamo un muro l'unica soluzione è pestarci la testa oppure agire per come stiamo agendo. Allora il patrimonio è vero che non è chiaro ed è confuso, infatti la relazione del conto economico dello stato patrimoniale noi abbiamo delle partecipazioni per 2 milioni e rotti mila euro, pagina...non c'è...del bilancio consultivo ma assolutamente come voi potete aver visto tutti non c'è assolutamente nulla del patrimonio che ci spetta come comune di Baranzate. È proprio stata una segnalazione richiesta addirittura da questa giunta per dire segnalate il fatto che noi di patrimonio in linea teorica abbiamo quasi 0, abbiamo il patrimonio che ci è stato concesso sul nostro territorio ma il resto... ecco perché i revisori hanno segnalato questo e io ci tengo segnalarlo ancora in maniera ancora più forte, se potessi urlando, perché chiaramente è un danno patrimoniale per tutta la città di Baranzate o il comune di Baranzate. Il problema dell'elusione è vero ci sono alcune incongruenze, anche alcuni non hanno scritto IRPEF hanno scritto IRES i revisori ma è lampante che sono errori di, che permettetemi dire di forma non di sostanza, perché l'IRES noi non ce lo andiamo a incassare. È lampante che era IRPEF. L'avevo notato anch'io ma il bilancio era questo, era stato dato e secondo me l'importante è veramente essere trasparenti e capirsi. Se avete bisogno di qualsiasi cosa lo sapete tutti e lo ribadisco perché ci tengo tantissimo, venite tranquillamente che tutto sarà spiegato nelle forme più chiare e più ampie possibili. Grazie.”

Musi: “Grazie assessore. Allora per le dichiarazioni di voto. Toppeta.”

Toppeta: “Grazie. Credo che il nostro gruppo si sia adeguatamente espresso tramite il Paolo Barillà, che abbia manifestato non solo le nostre grandi perplessità da un punto di vista del merito quindi del contenuto ma anche soprattutto le forti perplessità dal punto di vista formale. Allora credo che ci siano due aspetti da mettere in rilievo questa sera. Tutti voi che eravate presenti alla discussione sul bilancio 2006 ricorderanno l’enfasi che si mise sulla esigenza di avere un consuntivo e l’enfasi che si mise sull’aver un consuntivo di qualità, in termini di relazione politica. Quindi le nostre aspettative evidentemente le avevamo manifestate allora e continuiamo a manifestarle, cioè le nostre aspettative le confermiamo. Noi da un’amministrazione di un comune nuovo ci aspettiamo una relazione politica adeguata a tutto quello che c’è stato dietro alla costruzione di questo comune. Quindi non ci basta una relazione politica di una paginetta a corredo di un bilancio consuntivo 2005, pur essendo stata la prima annata di amministrazione in parte possiamo dire che i primi 6 mesi sono andati via in un certo modo che sappiamo tutti ma i secondi 6 mesi sono stati caratterizzati dall’amministrazione di questa giunta e di questa maggioranza, quindi i consiglieri, i cittadini avrebbero meritato qualche cosa in più di quello che in realtà possono vedere sulla strada, sulle piazze che questo comune, che questa amministrazione ha fatto. E quindi questa è una grande insoddisfazione. Una relazione povera, misera, insignificante, come di chi ha amministrato senza grandi orizzonti, grandi voli. Si sarebbe potuto dire magari, elencare la serie di difficoltà incontrate perché no? Li avremmo capiti. I cittadini l’avrebbero capito.

Il secondo aspetto è quello evidentemente che è stato messo in risalto dal consigliere Lovati, anche dal nostro Barillà e che io riconfermo appieno e mi spiace che i revisori questa sera non siano qui perché io ai revisori vorrei chiedere conto del significato di questa frase. Cioè non è che abbiano scritto che le cose sono andate, cioè hanno scritto delle cose pesanti e su queste cose pesanti quali sono gli effetti? Quali sono le conclusioni? Si può anche dire “non c’è l’analisi, non c’è la relazione degli organi di revisione, beh noi il bilancio lo approviamo lo stesso”. Ma nel momento in cui c’è un organo di revisione, nel momento in cui un gruppo di persone si avvale della competenza e della professionalità dei revisori beh cosa li paghiamo a fare? Per sentirci dire che in parte va bene e in parte non va bene? Ma qual è la conseguenza del fatto che i revisori hanno detto “c’è una parte che non va bene”? qual è la conseguenza che voi traete? Altrimenti evitiamo di spendere soldi e pagare i revisori dei conti, perché o c’è una diretta conseguenza o no. Quindi ai revisori dei conti se fossero qui presenti io chiederei conto di questa loro dichiarazione. Quali sono gli effetti? Quali sono le responsabilità nostre nel votare un bilancio con questo tipo di dichiarazione da parte dei revisori? Per cui mancando i revisori qui questa sera noi non siamo in condizioni di poter rivolgere questa domanda a loro. Ci assumiamo evidentemente la responsabilità del nostro ruolo partecipando al voto con grandi perplessità però concludiamo che non possiamo che votare no a questo modo di gestire la rendicontazione che è ha un suo significato di correttezza, di serietà, di rispetto anche delle regole contabili. Grazie.”

Musi: “Grazie. Altre dichiarazioni o sono state già dette prima? Consigliere Isaia.”

Isaia: “Sì. Niente volevo brevissima aggiunta a quanto già è stato esposto dal consigliere Lovati. Volevo ringraziare l’assessore al bilancio per la sua esposizione sintetica di quanto ha fatto ma per tutte le motivazioni elencate noi voteremo contro questo bilancio. Grazie.”

Musi: “Grazie. Ha chiesto la parola il vicesindaco. Prego.”

Cesaratto: “Per una precisazione a onor del vero perché è stata messa una giusta enfasi a mio avviso dal consigliere Toppeta nel rilevare l’assenza delle relazioni politiche rispetto all’attività svolta nel 2005. Vorrei però ricordare che la stessa sollecitazione venne fatta diverso tempo prima l’approvazione del bilancio 2006 e che allegato al bilancio 2006 insieme alle relazioni politiche sul

bilancio dell'anno in corso erano state fornite anche le relazioni sull'attività svolta nel bilancio 2005. Questo per completezza dell'informazione. Grazie.”

Musi: “Grazie. Concludiamo allora la discussione e passiamo alla votazione. Chi è d'accordo sul rendiconto di gestione per l'anno 2005 del nostro comune? Chi è d'accordo voti. Contrari. Astenuti nessuno. Il consiglio approva. Per l'immediata esecutività della delibera prego votare. Favorevoli. Contrari. Astenuti nessuno. Grazie.

Punto 3 all'ordine del giorno: è relativo alle opere di realizzazione di una rotonda lungo la via Milano ex s.s. 233 Varesina di connessione con le vie Moretti e dei Giovi e la pista ciclabile in comune di Baranzate. Attenzione noi non andiamo ad approvare con questa delibera la rotonda ma andiamo a modificare il programma triennale delle opere pubbliche 2006- 2008 e l'elenco annuale dei lavori pubblici del 2006, nonché andiamo ad adottare una variante del piano regolatore attualmente vigente ai sensi dell'art. 2 comma 2 lettera A della legge regionale num. 23 del 1997. Illustra la delibera l'assessore Prisciandaro.”

Prisciandaro: “Grazie presidente. Buonasera. La delibera che ci accingiamo a discutere riguarda come diceva il presidente una modifica del piano triennale delle opere pubbliche, perché questa opera non era stata prevista. È un'adozione di variante allo strumento urbanistico per la formazione di una rotonda all'altezza della Varesina, opera resasi necessaria, è un'opera che rientra nella convenzione sottoscritta dal comune di Bollate nel 1990, mai realizzata. Prevedeva la rotonda, anzi la formazione di due rotonde, una all'altezza della via Farsarago e una, quella di cui stiamo discutendo, a seguito dell'istituzione del comune di Baranzate e a seguito della rivoluzione viabilistica che c'è stata, sapete tutti e sappiamo tutti che l'accesso al centro commerciale avveniva dal moncherino della Rho – Monza costruito un po' di anni fa e sfruttato tranquillamente per l'accesso al centro commerciale. Accesso che non era quello ufficiale, con l'apertura della Baranzate – Fiera il problema si è accentuato, il centro commerciale è andato in crisi, vi sono stati una serie di incontri con l'amministrazione comunale, teniamo conto che è una convenzione fatta nel '90 modificata parecchie volte, una convenzione che riguarda 5 operatori di quel comparto dg2 e dg3 quindi una valutazione di tutti i contenuti delle convenzioni, finalmente siamo giunti a raggiungere questo accordo per realizzare questa rotatoria interamente finanziata dagli operatori che hanno sottoscritto le convenzioni, quindi Esselunga, Castorama, Decathlon, Norauto e altro, una opera che inizialmente in convenzione era prevista la spesa di circa 1 miliardo, oggi è un'opera che quando sarà realizzata costerà circa 860.000 euro ripeto interamente a carico degli operatori privati ed è una opera che riguarda non solo la rotatoria ma la realizzazione o sfogo previsto dal piano regolatore della via dei Giovi quartiere Sempione in modo da rendere meno isolato quel quartiere e ripeto prevista dallo strumento urbanistico vigente, e la creazione di una pista ciclabile che dovrebbe essere la naturale continuità della pista ciclabile che nascerà sul vicolo Vignazza e che si immetterà sulla Varesina cominciando a realizzare questo tratto che supera la rotonda e va verso Bollate. È un'opera abbastanza importante, noi riteniamo che debba, è stata concordata, progettata da tecnici delle società private, sono stati nominati due tecnici per garanzia dell'amministrazione comunale esperti in viabilità e rotatorie perché è materia assai delicata – la strada di cui stiamo parlando è assai trafficata quindi è un'opera che deve essere fatta (...) e quindi saranno i tecnici nominati dall'amministrazione comunale a fare da garanti nei confronti dell'amministrazione comunale. Quindi non essendo prevista nello strumento urbanistico tuttora vigente quello del comune di Bollate, si rende necessario realizzare, procedere all'adozione di questa variante urbanistica quindi il solito iter pubblicazione, tempi per le osservazioni, poi ritornerà in consiglio comunale per la definitiva approvazione. Solo allora ci sarà l'approvazione del progetto definitivo che sarà approvato come tutto, come la norma prevede, le legge prevede con delibera di giunta trattandosi di opera pubblica e quindi i lavori inizieranno immediatamente dopo l'approvazione del progetto definitivo. Quindi ribadisco che ci sono tutte le verifiche fatte sia nei confronti della provincia di Milano sia nei confronti dell'amministrazione comunale di Bollate che come sappiamo

per obbligo convenzionale va informato di tutti gli atti che l'amministrazione comunale di Baranzate assume in materia di urbanistica, quindi anche questo è stato fatto. A noi pare un'opera importante, è stata sottoposta all'attenzione come ovvio che fosse della commissione territorio urbanistica di Baranzate e quindi è stata vista la presenza dei tecnici e quindi ci auguriamo che l'opera abbia l'approvazione da parte del consiglio comunale perché è importante, speriamo riesca a risolvere tutta la quanto in attesa che si definisca l'ulteriore tratto di Rho- Monza interrato in modo da alleggerire l'attuale situazione del traffico come diceva il sindaco nell'informativa che introduceva il consiglio comunale oggi assai difficile in quella zona. Quindi quest'opera pubblica dovrebbe servire, ci auguriamo che serva, dalle verifiche fatte anche dai vari tecnici, è opera necessaria e quindi per snellire il traffico è chiaro che ci sarà nel corso della realizzazione questo è ovvio che è così anche se sembra che ce ne dimentichiamo spesso, nell'esecuzione delle opere pubbliche qualche problema nasce, qualche inconveniente di carattere viabilistico e quindi...però poi credo che i benefici di quest'opera saranno evidenti sia per il centro commerciale ma per la stessa Varesina in modo da facilitare il traffico che attualmente interessa questa importante viabilità. Grazie.”

Musi: “Grazie assessore. Anche questa delibera è stata presa in esame dalla commissione pianificazione del territorio il 22 giugno scorso. È aperta la discussione. Di Bitonto.”

Di Bitonto: “Grazie presidente. Io partirei da un presupposto importantissimo. Questo documento, questa rotatoria avremmo già dovuto farla dal 1990 e in avanti ad oggi. Sono passati 16 anni. C'è una convenzione modificata più di una volta, io ricordo quando ero a Bollate sono riuscito a vederla è perché aveva avuto più di un passaggio in commissione e discussa. Ora sono passati diversi anni. Io mi aspettavo da questa maggioranza, addirittura dalla stessa commissione, che la documentazione inerente sia per quanto riguarda la proposta di delibera del consiglio comunale che il sottoscritto non l'aveva, lasciamo perdere il perché il per come sono cose che ho detto diecimila volte no? Di non mandarmeli tramite via e-mail perché ho delle problematiche con un gestore, ma comunque sistematica si continua a disinformare un capogruppo che a livello territoriale poco o tanto che sia ha la sua importanza. Dunque detto questo io ho avuto gentilmente dal presidente della commissione Uboldi, Davide Uboldi, la delibera così fatta proprio diciamo così rimpicciolita di parecchio proprio perché dice “guarda Gianfranco te lo do io un documento così in fotocopia che sono riuscito ad avere”. Ma quello che ha lasciato perplesso oltretutto, mi ha lasciato perplesso che la dottoressa Pagnacco nell'intervento che ha fatto in commissione mi ha detto “ma è allora è solo lei Di Bitonto o qualcun altro che non ha la documentazione?”. Sembra che qualche altro componente della commissione non fosse fornito della documentazione per se stessi, quella che io stasera sto recriminando. Dunque io ho qui un disegnetto che oltretutto dice poco nulla perché ho visto il disegno presentato che verrà poi votato, verrà visto, preso in considerazione in giunta, la dottoressa Pagnacco e gentilmente ci ha fatto vedere quelli che potranno essere in realtà che non in modo definitivo ma che comunque avremmo avuto una visione di entrata e di uscita, con la servitù anche della Renault se non mi sbaglio perché beh se vogliamo vedere ha uno sbocco anche diciamo così del nuovo gestore che si è inserito sul territorio. Dunque la dottoressa Pagnacco mi ha detto “ma allora qui cosa andate a prendere in considerazione o votare o fare delle considerazioni se non avete nulla? Non avete ne convenzione, non avete ne diciamo così proposte di deliberazione...” cosa dovevamo fare? Io ho detto “dottoressa ha dato la risposta lei al posto mio”, perché a questo punto se io mi trovo in queste condizioni proprio come fossi un handicap avere una documentazione così limitata ripeto io su una rotatoria così importante in discussione da 16 anni era bene che i consiglieri ma anche di maggioranza a mio avviso potessero avere non dico tutta la relazione della convenzione ma uno stralcio per se non altro avere la cronistoria di tutto questo iter che si è portato avanti dal 1990 ad oggi. Dunque io ho dovuto rispolverare la memoria in un cassetto della mia memoria, cercare di aprirlo e cercare di tirar fuori quello che ricordavo. Ho ricordato ben poco comunque perché come ben sapete qui su Baranzate il lavoro è tantissimo. Ma detto questo anche

per quanto riguardano gli operatori visto sono tutti d'accordo sembra mah non mi sembra proprio che sia così che gli operatori siano tutti d'accordo. Io ho sentito un paio di operatori che non condividono così a pieno la decisione di questa maggioranza o di questa giunta. Dico questo...no signor sindaco non sono strumentale dico le cose effettivamente come stanno. Ma comunque detto questo io credo che una proroga del documento e fornire a tutti i consiglieri di commissione la documentazione necessaria per poter se non altro avere delle idee sicuramente più chiare su tutto quello che noi andremo a discutere, a votare o prendere visione di questo questa sera tutto qua. Se qui voi non so...dobbiamo votare questa cosa qui io vi dico subito che voterò contro. Voterò contro proprio perché non sono riuscito a poter determinare quelli che sono i chiarimenti di questa rotatoria che pur importante che sia ma che non sono in grado dare una pura e vera valutazione. Grazie.”

Musi: “Chiedo scusa al consiglio ma vorrei intervenire come persona informata sui fatti. Qui è stato detto che mancava la documentazione. Il sottoscritto era presente quando nell'ufficio, nell'ufficio del sindaco in quanto in quel momento era assente con il personale di segreteria abbiamo creato i 21 gruppi di documentazione, questa delibera della quale stiamo parlando adesso e anche i documenti del documento di inquadramento che andremo poi a discutere in un consiglio successivo. Non solo nella prima riunione della commissione, perché di commissioni ne sono state fatte due, io ero presente a titolo personale visita di cortesia sono stato lì circa un'oretta, era presente un funzionario del comune che stava verbalizzando, non è emersa questa mancanza di documentazione nella prima riunione. Guarda caso la mancanza di documentazione è emersa nella seconda riunione quando certe persone non c'erano. Io posso esprimere dei dubbi sul discorso della mancanza della documentazione, però c'è sempre che nessuno è perfetto si potrebbe anche aver sbagliato nel non inserire in quel malloppo che è stato distribuito a tutti forse quello del leader, però i dubbi da parte mia ci sono perché l'ho vissuta in prima persona. Abbiamo creato i malloppi apposta. Grazie. Comunque io...andiamo avanti...potevate dirlo alla prima riunione e non alla seconda. Continuiamo. Consigliere Elia.”

Elia: “Buonasera. L'opera in oggetto a questo punto, quindi questa rotatoria, è da realizzarsi su un'asse stradale di vitale importanza per il territorio comunale. La Varesina è ad oggi lo snodo principale della viabilità nord- sud che attraversa il nostro paese. Per questo motivo per moltissime ore della giornata questa arteria è di fatto bloccata dal traffico. È volontà del nostro gruppo affrontare il problema del traffico con seria e ferma volontà, in quanto riteniamo questo essere uno delle piaghe principali che affligge il nostro comune. In relazione a questo ogni progetto che si porrà l'obiettivo di razionalizzare i flussi di traffico sarà da noi attentamente analizzato e accompagnato da proposte di merito. Ogni progetto che anche indirettamente non persegua questo obiettivo naturalmente vedrà in noi una durissima opposizione. La Varesina, asse portante della viabilità non solo locale ma anche e soprattutto sovracomunale, vedrà in futuro la realizzazione di due opere importanti, quindi la variante nord della Varesina per l'appunto e la realizzazione della variante all'attuale Rho- Monza, quindi nei termini da questo consiglio fortemente auspicati. Riteniamo che queste due opere non incidano sui lavori della rotonda che qui oggi siamo chiamati a votare. Uno dei punti del nostro programma molto importante, del nostro programma elettorale, era riferita alla necessità di interconnettere il quartiere Sempione al resto dell'abitato di Baranzate. In questo consiglio comunale ci siamo diverse volte espressi relativamente alla necessità che i cittadini di quel quartiere siano serviti da connessioni pedonali che permettono loro di accedere e al centro commerciale e al resto dell'abitato di Baranzate. In questa sede riconfermiamo fortemente questa che noi riteniamo una priorità. In relazione all'oggetto di questa delibera la commissione pianificazione del territorio, di cui faccio parte, ha avuto come da prassi l'opportunità di visionare il progetto preliminare, come ricordava il consigliere Di Bitonto, dell'opera. Come gruppo riteniamo che in questa fase e visti i diversi passaggi che questa decisione dovrà avere in consiglio comunale come ricordava l'assessore Di Bitonto, mi scusi l'assessore Prisciandaro, noi ci riserviamo di analizzare in maniera precisa e attenta le cadute positive, in questa fase ci riserviamo di analizzare

le cadute positive e negative di quest'opera. Pertanto il contributo del nostro gruppo non verrà meno in relazione alla possibilità nelle sedi opportune di visionare e analizzare il progetto definitivo dell'opera, e insieme a questo i suggerimenti che l'iter legislativo, come ancora una volta ricordava l'assessore Prisciandaro, prevede. Grazie.”

Musi: “Consigliere Isaia prego.”

Isaia: “Posso permettermi di puntualizzare una cosa. Questo ordine del giorno prevede una variante in relazione a un progetto preliminare quindi mi pare di aver capito che non si parla di un progetto che noi approviamo definitivo in fase d'opera, ma di poter iniziare ad approvare una variante su quanto esistente fermo da più di 16 anni ormai, perché se ho sentito dire che è dal 1990 che alcune delibere ci sono, che alcune convenzioni ci sono e questo progetto non è mai decollato. Io e il mio gruppo deduciamo che approvare o essere concordi su un progetto preliminare che sicuramente, anche se parlo da profano perché non sono un urbanista e tanto meno posso capirne di rotonde, ma da quel poco che vedo già sulla Varesina che arriva fino a Saronno dove sono state istituite tantissime rotonde e vedo che il traffico automaticamente è più scorrevole e meno pericoloso perché la rotonda implica un rallentamento della velocità senza rischiare di spaccare la macchina come certi dossi che a me personalmente è capitato avendo una macchina con un frontale molto basso il dosso è altamente pericoloso perché posso essere distratto, non supero la velocità limite della città ma prendere certi dossi anche a 50 all'ora la macchina si spacca e tocco sotto. Quindi forse una rotonda su una strada altamente densa di traffico come la Varesina oltre, e chiaramente la cosa verrà studiata, verrà approfondita, oltre a migliorare l'entrata e l'uscita verso un centro commerciale che vedo che tutti i baranzatesi, e non solo, usufruiscono di questo enorme centro commerciale, valutato e da quello che ho capito che sarebbe a costo zero per la comune di Baranzate la realizzazione di quest'opera, per cui non incide sulle casse dell'amministrazione e quindi sui cittadini di Baranzate, ma quindi porterebbe un'innovazione anche per il quartiere Sempione, così chiamato, che è abbastanza isolato e quindi con l'aggiunta di una pista ciclabile per cui di un camminamento che permette di agevolare anche coloro che non sono dotati di automobile a potersi recare in questo famoso centro commerciale che ormai è diventato indispensabile, un progetto preliminare del genere chiaramente approfondito con persone tecniche, e ringrazio anche l'architetto Pagnacco perché l'ultima volta è stata molto esaudiente, perché noi chiaramente non avevamo tutto il progetto avevamo semplicemente quello che interessava l'ordine del giorno cioè un piccolo rondò. L'architetto ci ha maggiormente così delucidato su tutta l'opera che verrà concessa, per cui la ritengo onestamente una buona iniziativa. Il nostro gruppo ritiene che tutto ciò che è innovativo e che sblocca situazioni ormai stagne da parecchi anni debba essere preso in considerazione. A maggior ragione si tratta di un progetto preliminare, per cui un progetto preliminare vuol dire dare il via all'attuazione di un progetto che poi diventerà definitivo. Opporsi a un progetto preliminare come opporsi a un qualcosa che va studiata, cioè io non posso oppormi a un qualcosa che voglio studiare e approfondire, perché poi il voto definitivo sarà nel progetto esecutivo dell'opera non in un progetto preliminare. Da quanto mi è stato esposto, anche se devo far presente la carenza di documentazione ai consiglieri come giustamente ha citato il consigliere Di Bitonto, sul fatto che non siamo stati abbastanza informati sulla complessità dell'opera forse in tempi giusti e sulla convenzione già stipulata nel 1990, ritengo tuttavia che approvare ed essere d'accordo su un progetto preliminare, cioè su un qualcosa che va a beneficio della popolazione, considerato e valutato con le persone tecniche dovute, la ritengo una cosa valida. Per cui noi siamo favorevoli a questa variante di cui in oggetto all'ordine del giorno. Grazie.”

Musi: “Grazie. Consigliere Pagliato.”

Pagliato: “Grazie presidente. Non aggiungo molto a quanto i consiglieri, i capigruppo... Isaia e Elia hanno detto, salvo vorrei sottolineare lo sforzo fatto in commissione territorio. Mi dispiace che sia

assente il presidente che veramente ha lavorato per cercare di mettere insieme tutte le informazioni necessarie da dare ai componenti, la commissione, perché l'architetto Pagnacco è stato presente in tutti e due i nostri incontri che abbiamo fatto, abbiamo avuto a disposizione del materiale anche se la delibera di questa sera parla di una variazione di un programma triennale delle opere pubbliche, una variante del P.r.g. quindi sono degli aspetti puramente tecnici per andare avanti però devo dire che delle informazioni di massimo condivido con quanto con l'intervento di chi mi ha preceduto, hanno messo in condizione tutti i commissari di capire l'importanza di quell'opera ai fini del traffico certamente per accedere al centro commerciale ma sicuramente anche per avere una maggiore scorrevolezza di traffico, meno intasamenti di quanto abbiamo oggi. Che questo poi sia il frutto di questa convenzione di difficoltà dovute ai nuovi collegamenti della Rho- Monza o siano il frutto della fatica degli assessori competenti per cercare di mettere insieme questo... va bene non lo so di chi sia il frutto, sta di fatto che questa convenzione ferma da tanti anni ad un certo punto la stiamo portando a casa e crediamo che sia un beneficio anche per l'isolato quartiere di via Sempione perché abbiamo visto che finalmente ha una via d'uscita, uno sbocco di uscita, una specie di rotatoria per farsi che anche quelle aziende, quelle persone, quelle residenze che insistono in quell'area possano avere una strada con un'entrata e un'uscita, probabilmente anche l'occasione in fase di progetto di analizzare le piste ciclabili, valutarle attentamente e quindi credo che il progetto definitivo che i nostri tecnici e assessori hanno all'attenzione sarà certamente degno di una Baranzate che comincia a vedersi quella che aspiriamo, quella del nostro futuro. Mi auguro che si riesca ad essere sempre tutti partecipi di queste decisioni e che quando si hanno delle informazioni si devono sfruttare e quando non si hanno si debbano ricercare pur di poter dare il proprio contributo. Grazie. Naturalmente quindi faccio anche la dichiarazione di voto per evitare poi di perdere tempo successivamente, quindi la valutiamo positivamente, ed esprimiamo positivamente. Grazie.”

Musi: “Grazie. Ha chiesto la parola il sindaco.”

Corbari: “Volevo fare così una breve considerazione su quest'opera perché comincia, è la prima di una serie di opere che andremo a realizzare sul nostro territorio. Per cui io veramente ringrazio quello che ha detto Elia a nome del gruppo Baranzate Democratica, anche quello che diceva il dottor Isaia. Sono molto perplesso rispetto alle dichiarazioni del consigliere Di Bitonto perché nella prima commissione che si è tenuta il lunedì ero presente anch'io, per cui se io fossi stato presente, fossi stato un commissario che al giovedì, perché è stato chiesto dal consigliere Di Bitonto di ritrovarci perché voleva il tempo di decidere, di vedere e di analizzare questa idea, se io fossi stato una persona che chiedeva di incontrarci un po' di giorni dopo per discutere di quel problema la prima cosa che avrei fatto sarebbe stato richiedere la documentazione, perché se non avevo la documentazione come potevo tre giorni dopo andare a discutere questo problema se non avevo la documentazione? Va beh comunque questa è una precisazione non c'è dibattito, non c'è dibattito, no non c'è dibattito. Allora invece quello che voglio assicurare tutti rispetto a queste cose, va bene, è siccome io su quanto sto dicendo mi sono impegnato un po' di consigli comunali fa, la produzione di tutta la documentazione rispetto a quello che sia andrà a realizzare sul territorio, ho garantito che qualsiasi tipo di progetto sarà messo a disposizione di tutti i consiglieri, di maggioranza e minoranza. Per cui ribadisco questo impegno, sarà mio preciso impegno mi ripeto nei confronti degli uffici, dei tecnici, in modo che voi abbiate tutta la documentazione possibile ed immaginabile, perché come dicevo prima quello che andremo a realizzare sul nostro territorio sarà il futuro di Baranzate ed è giusto che su questo futuro di Baranzate dobbiamo dare il contributo, non solo l'approvazione ma il contributo di tutto il consiglio comunale, perché noi siamo il primo consiglio comunale di questo nuovo comune ed è giusto che tutti quanti contribuiamo, pur con le osservazioni, votando contro, votando a favore, essendo d'accordo, essendo contrari però il contributo ci deve essere da tutti ed è altrettanto chiaro che se uno deve dare il contributo, no, deve avere la documentazione perché altrimenti non ci si può arrampicare sugli specchi. Ecco l'altro

discorso che volevo fare rispetto al bilancio, le osservazione che ci sono state fatte già ha risposto l'assessore Sesti per cui non è compito mio, però anche qui veramente io spero e mi auguro che questa informazione magari non so se trimestrale o semestrale se riusciamo a darla ai consiglieri o in maniera istituzionale in consiglio comunale oppure in conferenza dei capigruppo oppure in commissione che venga data in modo che tutti quanti veramente ci sia questa condivisione dei problemi, perché i problemi rispetto al nostro territorio, rispetto all'amministrazione ci sono. Noi si lavora, si cerca di risolverli però evidentemente se questa condivisione è una condivisione pur nel rispetto di ruoli, perché chiaro che se uno la parola stessa dice opposizione deve far l'opposizione mi sembra logico nell'ordine delle cose, però evidentemente con in mano dei pezzi di carta l'opposizione, la discussione, la parere, il consiglio eventuale, no, e l'aiuto può essere più concreto. Pertanto io finisco, ribadisco da parte mia come sindaco ci sarà l'impegno di produrre a tutti i consiglieri la documentazione su ogni atto che uscirà dal comune di Baranzate. Questo è un impegno preciso e mi assumo anche la responsabilità nei confronti degli uffici se non ottempereranno quanto io vi sto dicendo stasera. Per cui io vi ringrazio perché so che questa collaborazione ci sarà però da parte mia potete stare certi che quanto sto dicendo lo manterrò grazie."

Musi: "Grazie signor sindaco. Il consigliere, no assessore Prisciandaro."

Prisciandaro: "Grazie. Solo per...prendo atto con soddisfazione che la stragrande maggioranza del consiglio comunale condivide questa importante opera. Devo dire che anche l'iter è stato abbastanza completo, va dato atto all'ufficio tecnico che ha lavorato molto bene e non solo l'ufficio tecnico, la caporipartizione del territorio e della vigilanza urbana se questa materia insieme al sindaco hanno fatto un lavoro enorme, perché c'era una situazione di emergenza, io so che gli uffici più volte, in più incontri hanno fatto con questi operatori che erano arrabbiatissimi perché vedevano gli incassi scemare di fronte a una difficoltà viabilistica e c'è stato l'impegno di tutta la struttura a far questo, a che le cose...siamo stati persino sindaco se non ricordo male citati per danni. Dopo che per anni queste convenzioni erano in essere, che sapeva bene il centro commerciale che queste convenzioni prevedevano questo tipo di cosa nessuno se ne era preoccupato. Nato il comune di Baranzate nati i problemi. Noi siamo riusciti a risolverli. Caro consigliere Di Bitonto io mi auguro che la scusa della documentazione per lei finisca e cominci a lavorare seriamente per questo comune, perché ogni volta campare scuse non si può eh. Perché giovedì ero presente anch'io..."

Musi: "Consigliere...consigliere Di Bitonto per favore non tollero un comportamento di questo genere...."

Prisciandaro: "Giovedì ero presente anch'io insieme all'assessore Palumbo, insieme al sindaco, insieme al capo ufficio tecnico e agli altri commissari e sono state date, fornite tutte le informazioni da parte di chi era presente e lei non ha obiettato alcunché se non quello di riservarsi ed è una sua splendida abitudine di decidere la volta dopo. Elia ha detto che sta sveglia la notte per leggere i documenti e so che è fatica perché molti di noi hanno un'attività, quindi impariamo a leggere i documenti che a fatica i nostri funzionari producono e a darne il giusto valore perché se no qui si rischia di sottovalutare il lavoro che fanno gli altri. Seconda cosa: non è vero che ci sono operatori che non sono d'accordo, non so lei cosa, quali notizie vada in giro ad assumere. Qui c'è stata la conferenza dei servizi prima di cominciare a parlare di progetto preliminare a cui hanno partecipato l'amministrazione comunale, era presente il sindaco con tutti gli uffici tecnici, e tutti i privati e hanno sottoscritto il verbale della conferenza dei servizi dichiarandosi d'accordo ed eravamo, erano 20, 30, 15 persone. Quindi non si può generare questa...c'è stata una conferenza dei servizi prevista dalla legge la 241 a cui erano presenti proprietari privati e pubblici, funzionari i quali hanno condiviso questo iter, compreso gli operatori. Quindi non venga qui a dire mah...ho sentito...ho detto...qua là...non è assolutamente vero. Noi ci muoviamo su cose sicure, su cose

certe, perché se no in consiglio comunale non arriva la documentazione e il provvedimento, e c'erano fior di avvocati con tutti i centri commerciali come sappiamo perché non gli mancano le risorse a differenza del comune di Baranzate. Noi abbiamo le risorse umane e loro hanno le risorse economiche. Quindi era solo per precisare questo aspetto che c'è una conferenza dei servizi e ribadisco la soddisfazione soprattutto per gli uffici che l'hanno portata...che l'operazione è condivisa dalla stragrande maggioranza del consiglio comunale. Spero che non sia ne la prima ne l'ultima.”

Musi: “Grazie assessore. Per la dichiarazione di voto.”

Elia: “No brevemente se mi permette presidente sulla documentazione. Io penso insomma che il consigliere Di Bitonto abbia tutte le sue ragioni. Ringrazio anche il sindaco per aver detto di mettere a disposizione tutta la documentazione. Io penso fondamentalmente e poi mi auguro insomma che questa cosa si chiuda e lavoriamo. C'è stata sostanzialmente un'incomprensione. Io devo, da parte personale ringraziare gli uffici per il lavoro che hanno fatto e penso che il consigliere Di Bitonto insomma abbia fatto di tutto per avere a disposizione la documentazione ma per un disguido non imputabile agli uffici non è riuscito ad avere la documentazione. Lui è stato molto chiaro insomma dicendo quale modalità preferisce per avere i documenti quindi insomma io faccio un appello a tutti noi perché insomma si rispetti le procedure che si richiedono, pur ringraziando gli uffici per il loro impegno. Mi scuso per questo. Dichiarazione di voto: in relazione a quello che prima io ho espresso a voce del gruppo di cui faccio parte noi in questa fase ci riserviamo e quindi ci asteniamo e insomma verificheremo, faremo le nostre valutazioni se come noi auspichiamo c'è la possibilità di visionare il progetto definitivo. Grazie.”

Musi: “Grazie consigliere Elia. Altre dichiarazioni? Allora chiudo la discussione e andiamo al voto per la delibera che abbiamo illustrato poco fa. I favorevoli alla presente delibera grazie. Contrari. Astenuti. Per l'immediata esecutività votiamo. Favorevoli. Contrari. Astenuti. Grazie.

Mozione del gruppo Baranzate Democratica e Solidale avente per oggetto adeguamento delle tariffe del servizio parcheggio pubblico di via Asiago in Baranzate gestito dalla Bollate Servizi Spa. Si presentata da Baranzate Democratica e Solidale, firmatario Toppeta, la parola...per l'illustrazione... ah consigliere Barillà per l'illustrazione della mozione.”

Barillà: “Prima di leggere il testo della mozione che chiederemo di votare questa sera vorrei brevemente, proprio brevemente, portare a conoscenza quindi di tutta la maggioranza e quindi le altre opposizioni quali sono state le nostre motivazioni che appunto ci hanno proposto ripeto a presentare questa mozione. Innanzitutto occorre risalire alle motivazioni che hanno portato il comune di Bollate alla realizzazione del parcheggio di via Asiago. Il cosiddetto “villaggio Gorizia” è sprovvisto di box, parcheggi sufficienti a soddisfare le necessità degli abitanti del villaggio stesso. È sembrato doveroso all'amministrazioni precedenti per supplire alla deficienza predetta costituire questo parcheggio a disposizione degli abitanti e residenti del quartiere. È stato richiesto però ad ogni singolo utilizzatore un contributo di partecipazione alle spese e non un canone in quanto la costruzione del parcheggio costituiva un servizio sociale e non a scopo di lucro. Tanto è vero che la sezione dei bilancio dell'ex Ascom, oggi Bollate Servizi, ha riportato relativamente al parcheggio stesso costantemente una perdita, perdita ritualmente ripianata con utili derivanti da altre gestioni. Con la richiesta inusitata del 50% del contributo si è voluto tacitamente disconoscere la finalità del parcheggio di via Asiago. È ovvio che un contributo non può rimanere fissato per sempre ad un importo e che esso debba essere aggiornato ma è altrettanto vero che dal 2002, per ricordarci la data dell'introduzione dell'euro, ad oggi gli indici ISTAT non sono pari al 50% richiesto ma molto molto molto inferiori. C'è comunque da considerare l'assurdità della richiesta quando l'ampiezza del singolo parcheggio destinato all'autovettura è sensibilmente diminuito e le viette d'accesso sono state ridotte di circa 1 metro e mezzo e per posteggiare le autovetture è necessario fare almeno 3

manovre, dipende dalle dimensioni appunto del veicolo. Preferisco non pronunciarmi sull'inesistente messa a norma del parcheggio però si pretende l'aumento eccessivo. Sentiti gli utenti gli stessi non si rifiutano di pagare un aggiornamento del contributo ma sicuramente si rifiutano di pagare importi elevatissimi a fronte di un futuro servizio scadente. Dalla documentazione in nostro possesso risulta che la Bollate Servizi versa nelle casse comunali la somma di euro 5.500 oltre l'eventuale redditività dell'esercizio il cosiddetto dividendo derivato dall'attività di servizio. Ribadendo che trattasi di servizio sociale come nelle passate amministrazioni la perdita eventuale dovrebbe essere ripianata dai profitti di altri servizi e non caricata (...) sugli utenti dei parcheggi. E superficiale leggere sulla stampa le affermazioni del vicesindaco circa la moralità o meno delle contestazioni degli utenti. Sarebbe più immorale fingere di dimenticare l'origine del parcheggio stesso e lei signor vicesindaco dovrebbe conoscerne bene l'origine essendo stato un consigliere comunale a Bollate. La nostra però vuole essere una proposta transattiva tra la decisione dell'amministrazione comunale e le richieste dei cittadini che a nostro avviso non può e non deve essere respinta senza una valutazione critica ed approfondita nel pieno rispetto del principio della tutela amministrativa e comunque senza una proposta alternativa sensata. Questa sera, poi dopo mi attingo a leggere il testo della mozione, noi del gruppo confidiamo nel buon senso di tutti i componenti della maggioranza di questa amministrazione.

Mozione: oggetto mozione del gruppo Baranzate Democratica e Solidale avente per oggetto adeguamento delle tariffe del servizio di parcheggio pubblico di via Asiago in Baranzate gestito da Bollate Servizi Spa. Preso atto del verbale di deliberazione della giunta comunale numero 39 del 30 marzo 2006, preso atto della petizione presentata da molti degli utenti del parcheggio pubblico di via Asiago alla Bollate Servizi Spa e dal comune di Baranzate in data 31 maggio 2006, considerato che l'ultimo aumento delle tariffe per l'uso del parcheggio pubblico di via Asiago risale all'inizio del 2002, considerato il particolare ruolo del parcheggio pubblico di via Asiago in una zona cittadina caratterizzata dalla quasi totale assenza di parcheggi privati, aree pubbliche di sosta, considerato carente il servizio soprattutto dal punto di vista della sicurezza per l'assenza di controlli per l'accesso al parcheggio, di copertura assicurativa per danni e veicoli parcheggi ed il sistema antincendio chiediamo:

- 1) di fissare le nuove tariffe per il parcheggio applicando l'indice ISTAT per gli anni 2002, 2003, 2004, 2005 e previsione 2006 e aggiungendo il costo dell'installazione del controllo automatico degli accessi previsto per il 15 luglio 2006;
 - 2) di praticare le suddette nuove tariffe solo dopo il rifacimento della pavimentazione con seguente segnaletica orizzontale;
 - 3) di non procedere alla riduzione delle ore di guardiania prevista dalla deliberazione di cui sopra per consentire un rapido intervento in caso di blocco del sistema automatico di entrata e uscita;
 - 4) di avviare la progettazione di un sistema antincendio e di aggiungere il costo della realizzazione agli utenti dal momento dell'entrata in funzione;
 - 5) di adeguare le tariffe dal 2007 annualmente applicando l'indice ISTAT.
- Grazie per l'attenzione."

Musi: "Grazie. La parola al vicesindaco."

Cesaratto: "Sì. Ho ben presente quali sono le motivazioni che hanno portato l'istituzione del parcheggio non tanto perché fossi un consigliere comunale perché malgrado l'età all'epoca non ne avevo ancora la facoltà quanto perché residente di via Gorizia quindi forse in maniera ancora pregnante perché stiamo parlando degli anni '80. Qualche accenno relativamente alle critiche mosse. Il ruolo sociale di quel parcheggio è chiarissimo a tutti, al tempo stesso è altrettanto chiaro che qualunque bene demaniale, quindi di proprietà di tutti i cittadini, venga messo a disposizione solo di una parte debba in qualche modo, poi si può discutere sulla misura, produrre un qualche ritorno, soprattutto se si tratta di un servizio che ha sì una funzione sociale perché il problema del parcheggio nella via Gorizia, nella via Erto e nelle vie limitrofe è significativo ma che ormai in

modo universale viene gestito come un servizio a rilevanza industriale, quindi non stiamo parlando di un asilo nido, di una casa di riposo, stiamo parlando di un servizio che per la stragrande maggioranza dei comuni è un servizio che genera forti entrate e ciascuno di noi se percorre le vie di qualunque città se ne può rendere conto mettendo mano al proprio portafoglio. Questo per dire che la proposta messa sul tappeto inizialmente dall'amministrazione era una proposta che comunque conteneva i costi ben al disotto di quelle che sono le soglie di mercato per quello che riguarda il servizio prestato. Riguardo al discorso del canone della Bollate Servizi vorrei far presente che in questi anni la Bollate Servizi era la società di un solo comune, di un solo socio e quindi un solo socio poteva decidere tranquillamente di ripianare come meglio ricredeva. Oggi la Bollate Servizi è una società di due soci che gestiscono servizi non in maniera bilanciata all'interno della società e che quindi, tra l'altro come previsto dai contratti di servizio, contratti di servizio già esistenti ciascun socio sarebbe richiamato a ricoprire le perdite dei servizi qualora tali perdite fossero dovute non da una cattiva gestione ma da motivi strutturali. Per motivi strutturali nel caso del parcheggio si parla evidentemente delle tariffe. E questi sono i contratti di servizio che noi abbiamo ereditato al momento della separazione. Quindi il panorama è un po' cambiato no? Il comune di Baranzate rispetto a questa cosa sarebbe stato chiamato a ripianare non con gli utili, facciamo finta, delle case popolari o della gestione del verde di tutta Bollate, ammesso che questi servizi diano degli utili, ma sarebbe stato chiamato a ricoprire con propri soldi queste perdite. Da qui la necessità che a noi sembrava morale, in questo senso il termine, perché poi lei consigliere Barilla che è esperto quanto me sa bene che tra le parole rilasciate e le parole scritte spesso intercorre una certa differenza. La moralità sta nel fatto che noi abbiamo ritenuto che questo servizio non potesse gravare, per quanto fosse di utilità sociale, su tutta la collettività. Questa è una scelta di tipo politico, ce ne assumiamo la responsabilità così come diciamo che i nidi, no, non possono aggravare solo sugli utenti. Noi abbiamo ritenuto di fare una differenza, pur vista la zona e vista la criticità della situazione del traffico, abbiamo ritenuto di fare una differenza tra il parcheggio e gli asili nido. Questa è una scelta di tipo politico su cui accettiamo di essere giudicati. Questo diciamo sul preludeo.

Verrei all'oggetto della mozione. Qui si richiede di fissare gli aumenti sulla base dell'indice ISTAT a partire dal 2002. Immagino si intenda il 2002 perché il 2002 viene identificato come l'ultimo anno in cui stato fatto un aumento. Ecco qui mi preme fare una precisazione però. Nel 2002, prima dell'entrata in vigore dell'euro, il canone del parcheggio era di 38 mila lire. Nei primi mesi in cui l'euro è entrato in vigore, gennaio febbraio e poi da marzo, è stata fatta la conversione e si è tenuta la cifra, la Bollate Servizi perché ovviamente se ne occupava l'azienda, si è tenuta la cifra di 19,62 euro. L'aumento è stato quello di portare la cifra a 20,00 euro, cioè quindi aumentare di 0,28 centesimi perché dopo 3 mesi di incasso di 18,62 euro l'azienda si è trovata un po' in difficoltà proprio pratica, quindi francamente ritenere il 2002, quello del 2002 un aumento mi sembra un po' eccessivo, quindi bisognerebbe risalire al 1997 anno dell'ultimo effettivo aumento in lire. Questo per precisione.

Poi si chiede di praticare le suddette nuove tariffe solo dopo il rifacimento della pavimentazione con conseguente segnaletica orizzontale. Allora richiedere il rifacimento della pavimentazione farebbe completamente sballare il piano economico previsto dall'azienda per l'ammodernamento del servizio e quindi è una richiesta che non è ricevibile anche perché ci risulta che dopo la pulizia fatta prima di rifare la segnaletica il manto non sia certamente nuovo perché sono anni che su quel manto non sono stati fatti interventi, ma non sia ammalorato al punto tale da doverlo rifare, e comunque ripeto renderebbe completamente antieconomico tutto l'intervento.

Di non procedere alla riduzione di ore di guardiania prevista dalla deliberazione di cui sopra per consentire un rapido intervento in caso di blocco del sistema automatico di entrata e uscita. La riduzione della guardiania per il periodo diurno, quindi dalle ore 8 alle ore 18, si è resa necessaria anche qui per riportare il servizio in una sua economicità complessiva. Ora si può discutere, anche questa è una scelta, però francamente dire che la guardiania deve essere completa perché se si blocca l'impianto automatico c'è lì qualcuno ecco allora ci sono sistemi tecnici che verranno messi in campo ma che vengono normalmente messi in campo su tutti i parcheggi automatici che trovate

in giro dove ai blocchi si risponde in maniera automatica e non necessariamente con la presenza in loco di una persona.

Di avviare la progettazione di un sistema antincendio e di aggiungere il costo della realizzazione agli utenti al momento dell'entrata in funzione. Ecco questo aspetto, su questo aspetto glisso un attimo come anche sul primo punto ho lasciato la spiegazione a metà, così come sul terzo di adeguare le tariffe dal 2007 annualmente applicando l'indice ISTAT. Allora a seguito dell'entrata in vigore di questi aumenti c'è stato, come di molti di voi sapranno, ci sono state una serie di lamentele che si sono tradotte diciamo nella costituzione di una piccola commissione, una piccola rappresentanza degli utenti del parcheggio che chiedevano, che chiedevano...e a seguito di questa richiesta di chiarimenti l'amministrazione ha avuto un paio di incontri con, insieme ai dirigenti e agli organi amministrativi della Bollate Servizi, con i rappresentanti di questa...degli utenti. In cui si è cercato di spiegare il percorso, no? E si è cercato di spiegare come anche i famosi 5.500 euro a cui faceva riferimento il consigliere Barilla e che vorrei precisare il comune non incassa, il comune incasserebbe, futuro. Perché ad oggi il comune non solo non incassa i 5.500 che erano previsti dalla nuova delibera, non incassa nemmeno i 3.400 previsti dal vecchio contratto di servizio, ma sarebbe tenuto a ripianare circa 40.000 euro nei confronti del servizio. Questo per correttezza. 40.000 euro evidentemente da prendere dalle casse comunali. A seguito di questi, diciamo, reciproci chiarimenti, dove l'amministrazione metteva sul tappeto anche una serie di ammodernamenti e migliorie chiaramente a fronte di una aumento, oggi pomeriggio abbiamo l'ultimo incontro, direi l'incontro conclusivo, per cui si è stabilito di modificare il percorso così come vado a dirvi e qui riprendo il primo, il quarto e il quinto punto della mozione. Allora dal 1 giugno 2006 si attuerà un aumento che porterà la tariffa a 26 euro, stiamo parlando della autovetture perché per quanto riguarda invece i veicoli commerciali restano confermate le cifre in delibera, un aumento a 26 euro. Ecco non ho fatto i calcoli perché su due piedi non riesco a farli ma posso immaginare che se applicassimo l'incremento ISTAT dal '97 che è l'anno dell'ultimo aumento fino al 2006, e ci applicassimo i costi dei rifacimenti e degli innovamenti tecnologici ho la sensazione che potremmo anche superare la cifra dei 26 euro ma non sono lì a fare il calcolo. Per quanto riguarda invece...ecco il passaggio successivo è avviare un percorso, questo diciamo in qualche modo risponde al punto numero 5, cioè di fare dei servizi e solo quando il servizio è tangibile, operativo imputare il costo agli utenti. Quindi dal 1 giugno 2006, questo qui appena passato, al 1 giugno 2007 attivare un percorso per la realizzazione e l'implementazione di 3 servizi che sono: una videoregistrazione con telecamere per il periodo in cui non è coperto da guardiania fisica, un piano di pulizia, cosa che risulta essere abbastanza carente perché in capo alla cooperativa che gestisce ma forse in modo non soddisfacente, e un piano neve. Allora ci sono 12 mesi, che in realtà poi sono 9 perché siamo in prossimità del periodo estivo, per mettere a punto questi progetti dopodiché la tariffa passerà a 30,00 euro, così come previsto invece dalla delibera a partire dal 1 giugno. A partire dal 1 gennaio 2008 si procederà con un incremento annuale a parametro ISTAT. Questa è una cosa che noi abbiamo già avuto modo di dire, abbiamo intenzione di introdurre su diversi servizi, perché un chiamiamolo così, un'abitudine no, per non usare più termini più forti delle amministrazioni un po' generale a dire il vero, è quella di non aumentare mai no per evidenti problemi, perché gli aumenti non fanno piacere a nessuno e poi non è mai momento perché una volta ci sono le tali elezioni, l'altra volta ci sono le tal altre, diventa sempre molto complicato. Questo fa sì che i servizi erogati dal comune siano sempre in una situazione di disagio e mette nelle condizioni l'amministrazione poi di dover andare giù a volte in modo pesante no con conseguenze spesso non piacevoli. Ecco l'introduzione di un adeguamento ISTAT noi crediamo sia una regola di buon governo non solo a vantaggio nostro, ma a vantaggio anche di chi poi nel futuro amministrerà Baranzate. Ecco alla luce di questo percorso e alla luce delle considerazioni fatte prima io credo che il deliberato, chiamiamolo, della mozione francamente non calzi. Quindi, io avevo già fatto prima questa proposta, a mio avviso la mozione andrebbe ritirata, viceversa io credo che almeno da parte nostra non possa che avere, poi lascerò alle dichiarazioni di voto, ma non possa che avere che un voto negativo in quanto è superata dai fatti. Grazie.”

Musi: “Grazie vicesindaco. Apriamo la discussione. Un intervento per gruppo di 5 minuti. Consigliere Di Bitonto prego.”

Di Bitonto: “Grazie presidente. Intanto diciamo subito che noi condividiamo questa mozione, anzi non solo la condividiamo ma vorremmo aggiungere elementi di emendamenti propositivi che vadano sicuramente a dare un qualche cosa che possa garantire questo parcheggio di via Asiago. Allora intanto gli emendamenti aggiuntivi che io chiedo al proponente di questa mozione che sono il gruppo Baranzate Democratica e Solidale sono:

1) l'autorizzazione di inserire dentro come punti, l'autorizzazione agli scarichi delle acque reflue del piazzale da parte dell' USL e dell'ARPA. Questo per quanto riguarda l'ambiente.

Visto e considerato, faccio queste considerazioni e chiedo di inserire questi emendamenti...ecco signor Barillà dopo io gliene darò una copia. Proprio perché leggendo questa mozione dove dice “di avviare la progettazione di un sistema antincendio” ebbene...”

Musi: “Io non me ne sono accorto...non me ne sono accorto prima però il sindaco ha ragione. Prego.”

Di Bitonto: “Dicevo che mi sono fortemente preoccupato. Ecco perché arrivo a chiedere queste certificazioni che elencherò una dietro l'altra. Allora dicevo:

primo: l'autorizzazione agli scarichi delle acque reflue del piazzale da parte dell' USL e dell' ARPA;

secondo: l'autorizzazione dei vigili del fuoco;

terzo: l'atto per il quale autorizza il numero massimo degli automezzi consentiti al parcheggio;

quarto: il piano di evacuazione in caso di incendio;

quinto: il piano logistico della mobilità interna con l'indicazione della segnaletica orizzontale e verticale;

sesto: la realizzazione tecnica abilitativa per l'eliminazione delle barriere architettoniche;

settimo ed ultimo, che credo che siano tutti e 7 punti importanti aldilà che qualche assessore ride, la certificazione dettata dalla legge numero 4690 per l'idoneità degli impianti elettrici e tecnici per quanto riguarda la guardiola.

Ora io credo che questi emendamenti che badano a rafforzare questa mozione altrettanto importante, non entro nel merito per quanto riguardano le tariffe perché condivido a pieno questa mozione e ripeto anzi la voglio proprio rafforzare, diciamo che senza questi presupposti possiamo ritenere che questo parcheggio è abusivo, cioè non riesco a capire? Se non abbiamo una garanzia, una tranquillità, una certezza per quanto riguarda l'autorizzazione dei vigili del fuoco, beh credo che sia una cosa veramente molto grave. Aldilà di tutto ciò ecco io chiedo proprio al gruppo di Baranzate Democratica e Solidale se accettano questi emendamenti di fondamentale importanza da parte nostra. Adesso consigliere Barillà le faccio avere una copia. Grazie.”

Musi: “Grazie consigliere Di Bitonto. Consigliere Lovati prego.”

Lovati: “Sì io volevo fare un pochino un attimo un riassunto e anche delle considerazioni, perché alla fine stiamo parlando dei soldi dei cittadini. Allora se c'è un qualcosa che costa una certa cifra e l'introito che mi viene dato da questo utilizzo è ampiamente inferiore ai costi di gestione qualcuno bisognerà che li paghi sti soldi. E ripeto questi sono sempre soldi dei cittadini. Allora io mi chiedo se come amministrazione ci dobbiamo preoccupare del bene dei cittadini io penso che ci si deva preoccupare anche di far funzionare e di far quadrare un bilancio di una società. Allora o noi beh adesso se vengo a sapere che è abusivo quindi io propongo di chiuderlo, no si lascia aperto? Ok lo possiamo lasciare aperto. Allora visto che rimane aperto questo deve funzionare. Siamo partiti da, come diceva il consigliere Barillà, quando è stato costruito questo parcheggio c'erano delle

situazioni diverse, obiettivamente il villaggio Gorizia fortunatamente è un po' cambiato. Avanti 100 metri c'è un altro piccolo parcheggio, ci sono dei box sotterranei, qualche cosa insomma si è mosso. Fatto salvo il discorso che chiaramente questo qua è un servizio sociale e così va interpretato. Però essendo un servizio sociale dobbiamo stabilire a questo punto se deve andare in carico, per la parte in difetto del bilancio, in carico agli altri cittadini perché qualcuno sti soldi dovrà pagarli no? Beh basta mettersi d'accordo e ci si può mettere d'accordo. Per quello che io dico applicare, questo è un discorso matematico, applichiamo l'ISTAT, sì questa è una formula, è una forma va bene, l'importante è che si riesca ad arrivare a coprire un bilancio che non ci siano dei disavanzi che poi vadano ricoperti, perché alla fine vuol dire che questi soldi da qualche parte debbano essere tolti. Io avevo preparato un emendamento sperando di trovare una via di mezzo tra la posizione di chi ha proposto la delibera e la mozione no? Vedendo se era possibile estrapolare una parte di questo aumento che però da quello che ha detto il vicesindaco non è che rimane molto, che andasse in carico ai servizi sociali. Pochi soldi, quelli che possono essere, ma anche per introdurre un concetto un pochino più veramente solidaristico. È chiaro che se chiedo un aumento a chiunque nessuno è contento di pagare 10 euro o 20 euro, perché stiamo parlando di cifre anche abbastanza modeste, perché sono 10 caffè non mi sembra una cosa fuori dal normale. Comunque in ogni caso...se però leghiamo l'utilizzo di un servizio sociale a un altro può darsi che troviamo la quadratura del cerchio. Però quello che mi premeva era questo, aldilà eh poi è chiaro che se come dice anche giustamente il signor Cesaratto se io lì così devo fare opere per 70- 80.000 euro a quel punto lì è chiaro che il bilancio, ma qui non è questione di...è questione proprio di soldi. Insomma sti soldi qui alla fine sono i cittadini che li pagano, perché poi alla fine l'amministrazione comunale dovrà comunque ripianare un discorso di questo tipo. Quindi secondo me potremmo ridiscutere un pochino questa mozione. Se non la si vuole ritirare non la ritirate, vediamo se si può trovare la possibilità di accordo su questo. Poi per quanto detto il consigliere Di Bitonto onestamente io non so che cosa dire cioè nel senso che se qui è tutto fuori regola allora va beh prima mettiamola in regola e poi...no no no non discuto però se...do per scontato che sia tutto giusto. Quindi penso che poi l'amministrazione dovrà...eh beh è scontato...se lo dici sarà scontato no?"

Musi: "Chiedo scusa...no non ammetto questo dibattito consigliere Di Bitonto."

Lovati: "Ok comunque la nostra posizione è abbastanza chiara, mi sembra che sia stata espressa in modo chiaro. Adesso io lascerei la parola al consigliere Barillà per vedere se si riesce a trovare la possibilità di accordo."

Musi: "Grazie. Altri interventi? Ricordo che i gruppi ha diritto a un intervento..."

Barillà: "Scusi presidente. Chiederei una sospensione per confrontarci almeno noi gruppi di opposizioni e vedere se riusciamo a trovare una...a unire gli eventuali emendamenti del Di Bitonto e l'emendamento o la proposta dell'altro gruppo alla nostra e presentare eventualmente una nuova...breve. Se ce lo può concedere grazie."

Musi: "Va bene. 10 minuti."

Barillà: "Grazie."

Musi: "Allora riprende la riunione del consiglio. Stavamo, stavano intervenendo i gruppi. Toppeta prego."

Toppeta: "Grazie. Allora il mio intervento relativamente a questa mozione mira a esprimere un a posizione comune alla minoranza. Abbiamo condiviso con i consiglieri Di Bitonto, Isaia e Lovati una posizione. Questa mozione non mette in discussione il servizio del parcheggio, che per

precisione noi consideriamo un servizio pubblico più che un servizio sociale. E come tutti i servizi pubblici evidentemente poi mirano a raggiungere certi obiettivi, se pensiamo per esempio al trasporto pubblico se si vuole evitare i mezzi privati si cerca di incentivare il trasporto pubblico con tariffe agevolate che evidentemente sono a carico della collettività. Quindi il parcheggio di via Asiago è da noi considerato, collegialmente, è da noi considerato come un servizio pubblico. E sotto questa logica noi riteniamo che il servizio non possa essere considerato come a totale carico della collettività e quindi abbiamo pensato che fosse assolutamente legittimo che ci si riproponesse un adeguamento delle tariffe, cioè in pratica un aumento delle tariffe, un adeguamento ai costi che colmasse quella differenza che si diceva esserci tra il costo reale e il contributo. Ora quello che noi non abbiamo condiviso è il fatto di considerare 0,38 centesimi, il nulla, 0,38 centesimi su 19 sono il 2%, sono il 2%. Mi spiace noi non siamo abituati ai centesimi ma 38 centesimi su 19 euro sono il 2%. Allora dobbiamo evidentemente confrontarci con questo tipo di realtà se non vogliamo incrementare il costo della vita. E quindi a maggior ragione un'amministrazione comunale deve tener conto di questi aspetti e gli incrementi li fa adottando, come poi alla fine evidentemente avete condiviso, adottando l'indice ISTAT. Ma se per caso, evidentemente a noi ci è sfuggito che l'ultimo aumento non era il 2002 ma era il '96 o '97, beh nullaosta a calcolare l'ISTAT dal '96 al '97, per far intendere che evidentemente noi abbiamo posto un problema perché il problema è reale. La mozione consideriamo non soddisfacente, non risponde a tutte le aspettative e a tutte le esigenze, ne a quelle dell'utenza ne a quelle del comune. Abbiamo pensato di dare il nostro contributo per una soluzione che fosse la più condivisibile possibile e quindi un adeguamento di tariffe sulla base ISTAT e quindi il pagamento di tutti i costi che l'amministrazione comunale sosterrà per il miglioramento dei servizi. Se vuole fare un accesso, un controllo automatico degli accessi, bene questo verrà pagato dagli utenti. E quindi abbiamo manifestato la nostra preoccupazione, perplessità e quindi abbiamo cercato di dare il nostro contributo per quanto riguarda il problema della sicurezza, e quindi abbiamo proposto evidentemente che si studiasse un sistema antincendio e che venisse caricato evidentemente anche il costo di questo sistema antincendio all'utenza, per dimostrare che evidentemente l'utenza non è insensibile a sostenere gli oneri della sicurezza. Quindi abbiamo cercato di dare il nostro contributo, cosa che faremo tutte le volte che sarà possibile. Dopodiché evidentemente noi dobbiamo dire però qui che ci sono alcuni problemi che sono emersi e che sono evidentemente da mettere sotto la lente di ingrandimento, e se è notte anche sotto un faro. Allora il bilancio non ne sappiamo nulla, e quindi qualcuno bisogna anche che ci dica esattamente qual è il bilancio di quel servizio pubblico. Nella delibera della maggioranza non c'è evidentemente, ma perché si ritiene che non sia utile all'approvazione della delibera di giunta, però il bilancio noi non lo sappiamo com'è, se in rosso e di quanto è in rosso noi non lo sappiamo, e quindi in questo senso evidentemente non possiamo dare il nostro contributo. Se ce lo direte probabilmente varieremo anche la nostra posizione.

Un secondo aspetto del problema. Il problema del territorio su cui insiste quell'area, quel servizio. Ci sono cartine che segnano i confini tra Novate e Baranzate in un modo e altre cartine che le segnano in altro modo. Non riusciamo ancora a capire bene esattamente qual è la parte di competenza di Baranzate e qual è la parte di competenza di Novate, e qual è il contratto che lega Baranzate a Bollate, qual è il contratto che lega Bollate Servizi Spa con il comune di Bollate e con il comune di Baranzate per quei territori. Cioè sulle delibere evidentemente non c'è tutta la documentazione necessaria per affrontare il problema seriamente.

E passiamo al terzo serio problema. Che cosa è emerso da questa storia? La assoluta, totale, completa incertezza legale del rapporto tra gli utenti e il comune e il servizio, è la Bollate Servizi Spa, che cos'è quel rapporto? È un gratta e sosta? È un garage? È un'area dove io posso andare a parcheggiare? Perché ogni rapporto per questo tipo di servizi genera diritti e doveri da parte degli utenti, dei contraenti. Se io vado a mettere l'automobile in un garage privato, e ce lo metto per 3 ore e mi si incendia il garage privato è coperto da assicurazione. Se si creano dei danni alla mia vettura parcheggiata, la mia vettura è coperta da assicurazione. Se è questo il rapporto tra utenti e Bollate Servizi Spa esiste questo tipo di copertura? In un garage quando io vado a mettere un'auto c'è un

certificato prevenzione incendi, che ha rilasciato i vigili del fuoco, che ha visto che cosa succede lì, quali sono i pericoli, i rischi, le vie di fuga e tutto il resto. Allora che cosa sta emergendo? Sta emergendo anche con il problema della sicurezza e soprattutto con il problema della sicurezza sta emergendo che noi quando abbiamo sollevato il sasso abbiamo trovato di fatto, secondo me, e a voi non può sfuggire, è un vermaio il problema. Allora noi quand'è che interveniamo? Quando vediamo la vostra assenza. C'è un problema e secondo noi voi affrontate il problema parzialmente, per l'emergenza. Avete un problema di bilancio aumentate le tariffe. Non è che vi ponete il problema "mah un momento la sicurezza?" E il contratto? Che tipo di contratto è? Che rapporto è? Allora noi gradiremmo, questo è il nostro contributo, perché io chiedo a Corbari che cosa accadrebbe se una notte venisse svegliato da una telefonata che le facesse vedere un rogo su quell'area. Catastrofico? Dio lo voglia. Dio lo voglia. Dio lo voglia nel senso che non sia...no...no sto dicendo scusate...sto dicendo, sto dicendo scusate, scusate, allora Dio voglia che non accada mai nulla. Io sono abituato a contare sugli uomini quindi riteniamo che sia assolutamente necessario e non solo opportuno che si prenda in considerazione questa mozione, non soltanto per il contenuto che era esclusivamente un modo per affrontare un problema reale, ma che questo sia il punto di partenza per affrontare l'intero problema che secondo noi lì esiste. Sta a voi a questo punto. Noi evidentemente abbiamo registrato la nostra opinione. Un'opinione condivisa da Isaia, Lovati, Di Bitonto e tutto il mio gruppo. Sì ok. Quindi vi preghiamo di dedicare la vostra massima attenzione a questo aspetto del problema non considerandolo assolutamente come una posizione di conflitto, di lotta o di posizione preconcetta. Siamo seriamente preoccupati di quello che c'è su quell'area."

Musi: "Grazie. Ha chiesto la parola il vicesindaco."

Cesaratto: "Allora sono contento consigliere Toppeta che per lo meno abbia aggiunto "secondo noi" no perché alcune affermazioni avevano l'aria di una verità. Allora vorrei riprendere alcuni punti.

Servizio pubblico: ha usato un esempio calzante, quello del trasporto pubblico. Se dovessimo seguire le logiche tanto care all'incentivo del trasporto pubblico e non invece le logiche sociali che stanno dietro comunque anche a queste decisioni andremmo, e lei me lo insegna, verso una forte penalizzazione del trasporto su gomma e del trasporto privato, leggi aumento di tariffe per la sosta, aumento dei parcheggi, leggi caselli di ingresso nelle città, quindi forse il paragone non era tra i più azzeccati. E poi mi preme fare una distinzione. C'è servizio pubblico e servizio pubblico. Il servizio sociale è un'altra cosa. Il servizio pubblico del trasporto ad esempio è un servizio a cui possono accedere tutti, io prendo il mio biglietto, salgo, potremmo definirlo un servizio pubblico universale. Il parcheggio di cui stiamo parlando è un'altra cosa perché si tratta di una concessione, ovvero si dà a una persona l'uso esclusivo di una porzione, io quando salgo su un autobus non ho il mio sedile. Quindi qui stiamo parlando di una cosa un po' diversa, tanto per chiarire le cose no, perché se no altrimenti sulle parole si fa in fretta no a ragionare. Poi non so in che parcheggi lei metta la sua auto, ma in quelli a pagamento dove la metto io a Milano ci sono cartelli giganteschi che declinano le responsabilità in caso di danni o furto, se lei invece ne ha di altro tipo beh ben venga ma penso che sia esperienza comune. Non è il problema del territorio del confine, l'importante è che quel terreno sia di proprietà dell'amministrazione, e siccome era di proprietà dell'amministrazione di Bollate è stato trasferito con le convenzioni seguenti alla divisione dei comuni al comune di Baranzate. Che poi sia interamente, come probabilmente è, sul territorio di Novate è secondario, perché quello che fa titolo è la proprietà.

Tratto Bollate, rapporti con Bollate francamente non ce ne sono; ce ne sono con la Bollate Servizi e sono normati da una convenzione. Non abbiamo sposato in questa revisione della delibera il concetto dell'indice ISTAT, abbiamo impostato una logica e cioè questo tipo di servizio deve avere una sua copertura. Per garantire alle amministrazioni future di non dover sempre rincorrere situazioni incancrenite applicheremo d'ora in avanti l'indice ISTAT, per coprire il normale andamento dei costi della vita, fatto salvo che se ci saranno interventi straordinari quelli dovranno

essere valutati a parte. Questo per correttezza, e per correttezza il canone d'uso previsto dalla convenzione che abbiamo ereditato prevede dei soldi che evidentemente vengono spesi a vantaggio di tutti i cittadini, potremmo anche decidere di spenderli sul capitolo parcheggi e viabilità o potremmo dirottarli sui servizi sociali ma comunque a vantaggio di tutti i quanti, perché ripeto si tratta di una concessione, non di un servizio pubblico. Questo perché alcune cose io credo vadano precisate. Per quanto riguarda le assicurazioni è un'informazione, ma forse non competerebbe neanche a me darla, esiste un'assicurazione per il furto e incendio totale. Trattandosi di un ambiente scoperto la normativa antincendio prevede ragionamenti di tipo diversi rispetto ai park multi piano a cui lei faceva riferimento. Io non me lo auguro il rogo.

Leggo velocemente un paio di note prese dal contratto di servizio stipulato a suo tempo dal comune di Bollate con la Bollate Servizi, che non sono esaustive ma che vogliono dare un po' delle indicazioni e magari venire incontro ai 7 punti che aveva esposto prima Di Bitonto.

La Bollate Servizi Spa è responsabile della gestione del parcheggio pubblico di Via Asiago, della manutenzione ordinaria, della pianificazione di quanto sopra con il supporto delle strutture del comune. La Bollate Servizi ha l'onere di provvedere a tutte le necessarie coperture assicurative relative alla gestione del servizio. Il soggetto gestore, ovvero la Bollate Servizi, avrà l'obbligo di osservare e di far osservare ai propri dipendenti oltre alle norme specifiche del presente contratto anche tutte le disposizioni riportate dalla legge e dai regolamenti in vigore nonché dalle ordinanze municipali. Quando una persona viene autorizzata a parcheggiare, cioè gli viene consegnato il numero della piazzola, sottoscrive un contratto di affitto esattamente sulla falsa riga di quello che citava lei quando diceva "io metto l'auto in un box", no lei faceva l'esempio del box pubblico...del multipiano ma quando uno fa un contratto per una allocazione, perché di questo si tratta di fatto di una allocazione di uno spazio pubblico. Per me è una allocazione ma di fatto il termine di, come si dice, di concessione di suolo pubblico era riferito al fatto che lei l'aveva identificato un servizio pubblico. Il servizio pubblico ad accesso indistinto, questo non è un servizio ad accesso indistinto, perché io che non sono abilitato non posso andare a parcheggiare. Era per sottolineare questa cosa. Questo è molto più simile a quando uno fa un trasloco e paga per due o tre giorni l'occupazione del marciapiede perché occupa il suolo pubblico. Detto questo non ho, ma forse non l'ha detto cioè forse non ha letto una revisione del testo della mozione, io non ho colto rispetto al testo originario se ci sono delle modifiche specifiche però fatte queste nuove, queste ulteriori precisazioni, ribadisco che alla luce delle scelte effettuate in questi giorni il contenuto della delibera respingo il fatto che ci sia approssimazione, che sia un vermaio come se qualunque cosa dovesse essere illuminata dai vostri riflettori perché l'amministrazione sonnolenta se ne renda conto, ribadisco che a mio avviso il contenuto proprio della delibera cioè non va approvato non in sé ma perché sorpassato dagli eventi. Grazie."

Musi: "Altri interventi? Niente chiudiamo allora la discussione e passiamo alla votazione. A questo punto non essendo pervenuto nessun tipo di emendamento io metto in votazione la mozione così come è pervenuta."

Toppeta: "Sì l'emendamento relativo a...presentato da Di Bitonto per quanto riguardano tutti gli aspetti di sicurezza sono accolti, accettati."

Musi: "Ecco. Potete consegnare una copia per favore."

Toppeta: "Sì è lì, è lì."

Musi: "Ah c'è. Grazie. Chiedo scusa mi sto consultando col segretario. Allora il proponente, consigliere Toppeta, lei accetta questo emendamento. È un'integrazione alla mozione. Consigliere Lovati."

Lovati: “Sì volevo sapere come era allora la questione dell’aumento ISTAT però, perché da dove parte allora? Va beh ho capito che non è accettato ma noi cosa facciamo?”

Cesaratto: “Allora il programma prevede questo: dal 1 Giugno, quindi retroattivo, poi verranno compensati...”

Lovati: “Non lo dicevo, scusami Cesaratto ma è per la nostra mozione. Noi proponiamo dal ’97?”

Toppeta: “Io ho detto che l’ottica è quella dell’incremento dall’ultimo aumento che c’è stato. Per cui se dal ’97 non c’è mai stato nessun incremento l’ISTAT passa dal ’97 in poi.”

Musi: “Allora lei cambia la mozione nel senso che aggiunge dal...sì. Allora consigliere per favore. Consigliere Barillà per favore...”

Barillà: “Modifichiamo il...sì?”

Musi: “Allora dovete modificare?”

Barillà: “Sì glielo...allora il primo punto: di fissare nuove tariffe per il parcheggio applicando l’indice ISTAT aggiungiamo “, nel caso di mancati incrementi, per gli anni dal ’97 al 2005 previsione 2006”. Ok presidente?”

Musi: “Ok. Allora signori consiglieri per favore noi votiamo in questo momento la mozione con l’integrazione del consigliere Di Bitonto che il vostro gruppo accetta e la rettifica, la modifica del primo punto così come risulta in registrazione come ha espresso il consigliere Barillà. Tutto a posto? Ok? Votiamo. I favorevoli alla mozione? Grazie. Contrari? Grazie. Astenuti? Nessuno. La mozione è respinta.

Punto 5: mozione del gruppo Baranzate Democratica e Solidale avente per oggetto il parchetto di via Mercantesse oggetto di convenzione con il centro Divers’età. Chi...è sottoscritta dal capogruppo Toppeta. Presenta lei? Grazie.”

Toppeta: “Grazie. La nostra mozione ha per oggetto il parchetto di via Mercantesse gestito in convenzione dal centro Divers’età. Considerato il notevole afflusso dei bambini accompagnati dai genitori o parenti nel parchetto di via Mercantesse oggetto di convenzione con il centro Divers’età nell’arco dell’intero anno ma in particolare nei mesi estivi, preso atto della polvere che nei periodo non piovosi avvolge i frequentatori del suddetto parchetto quando le vetture e le moto percorrono la strada sterrata adiacente, preso atto che l’assenza di un gabinetto pubblico ad uso dei frequentatori del parchetto genera situazioni imbarazzanti per gli adulti, situazioni igieniche per adulti e bambini e situazioni che alimentano cattive abitudini nei bambini, chiediamo di avviare la procedura d’urgenza per la copertura con breccia o ghiaia della strada sterrata adiacente il parchetto e di procedere periodicamente al reintegro della breccia assorbita dal terreno in periodi di forte piovosità. Chiediamo di avviare la procedura d’urgenza richiesta dalla situazione igienica per la costruzione di un gabinetto pubblico da realizzarsi tra il parchetto e la sede della polizia locale con attività di pulizia da affidarsi alle stesse risorse che operano nel gabinetto della polizia locale.

Allora questo è il testo della mozione. Un piccolo commento desidero fare. La situazione è per noi delicata dal punto di vista igienico e la situazione è delicata dal punto di vista educativo. Noi riteniamo che un parchetto giochi per bambini in un paese civile debba essere dotato di una struttura igienica, quindi un gabinetto, che possa essere evidentemente comunque in condizioni igieniche tali da non creare problemi all’utilizzo della struttura stessa da parte sia dei bambini che degli adulti. E riteniamo che la polvere che si genera in quella strada polverosa crea delle situazioni igieniche per la respirazione dei bambini. Io creda che non ci siano delle difficoltà a condividere questo tipo di

rilievo. Ora è fuori dubbio che le soluzioni possono essere diverse. Non riteniamo evidentemente nel momento in cui noi poniamo un problema, non riteniamo di essere detentori della soluzione ottimale, unica e assoluta. Diamo il nostro contributo. Riteniamo facendo evidentemente un piccolo sforzo di...cerchiamo di dare il nostro contributo ritenendo che la soluzione che proponiamo possa essere quella più rapida e anche ottimale. Non siamo assolutamente contrari quindi a iniziative che possono vedere variazioni della mozione stessa. Abbiamo ricevuto dall'assessore ai lavori pubblici una proposta di modifica che così si esprime...dovremmo al secondo punto indicare di chiedere all'assessore, cioè chiediamo all'assessore ai lavori pubblici di procedere previo studio di fattibilità tecnico igienico- sanitario ed economico a dotare il parchetto in oggetto dei servizi igienici ad uso degli utenti del parchetto stesso e al giovedì mattina degli ambulanti presenti al mercato, onde evitare di diffondere cattive abitudini e pericoli igienico- sanitari.

Non ci sono delle contrarietà. A noi preme soprattutto che ci sia la soluzione al problema e la soluzione più rapida possibile. Sicuramente ci sono delle soluzioni utilizzate e trovate in altre realtà ma è fuori dubbio che dobbiamo preoccuparci che una soluzione che generi un costo non sia poi la soluzione reale perché magari l'ambiente non frequentato perché igienicamente lascia a desiderare. Quindi un gabinetto deve essere pulito ma soprattutto deve essere facilmente accessibile. Quei box chimici il più delle volte sono in condizioni igieniche sicuramente poco raccomandabili, che peggiorano la soluzione perché fanno ritenere il problema risolto ma poi in realtà il problema non è risolto. Quindi se la vostra, il vostro suggerimento, il vostro emendamento a questa nostra mozione mira a raggiungere lo stesso obiettivo non abbiamo assolutamente nessuna obiezione mi pare, almeno per quanto riguarda il nostro gruppo ma possiamo anche ritenere condivisa la posizione anche dal gruppo Isaia, Lovati e Di Bitonto. Un'unica, e chiudo, così pochi minuti fa mentre discutevamo sull'altro emendamento, sull'altra mozione, il consigliere Di Bitonto ha espresso una sua opinione relativamente alla via Mercantese strada polverosa, ritenendo non trattarsi di una strada comunale ma di una strada privata e che quindi potrebbe sollevare qualche problema. Ora io l'ho sempre vista, considerata come una strada pubblica, trattata, gestita, non so. A questo punto non metto in discussione evidentemente la credibilità del consigliere Di Bitonto, non metto in discussione evidentemente nulla questa sera, verificate evidentemente il contenuto di questa affermazione e se siete in condizioni di dare risposta subito meglio altrimenti aspettiamo la vostra notizia. Grazie.”

Musi: “Grazie consigliere Toppeta. Risponde l'assessore Prisciandaro.”

Prisciandaro: “Grazie. Allora diciamo subito che quel tratto di strada fino all'intersezione con la via Monte Bernina è di proprietà dell'amministrazione comunale. Mi spiace per Di Bitonto ma la fonte dalla quale attinge le informazioni...no no è per dire che non è...che non risulta vera. Quindi è di proprietà comunale, il resto è una vicinale che va fino in fondo come sappiamo fino all'intersezione con la via Novate. Quindi sul, per farla breve, sull'oggetto della mozione noi abbiamo già nel piano delle opere pubbliche ordinario come secondo lotto, abbiamo un primo lotto di priorità che è quello che il sindaco ha dato informativa qualche consiglio comunale fa sulla manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade. Abbiamo un secondo lotto che dobbiamo finanziare tra le quali figura anche la via in questione fino all'intersezione con la via Monte Bernina che sarà poi oggetto di pista ciclabile anche con la sistemazione, con i relativi allacciamenti, e la sistemazione anche delle parti a verde che attualmente sono autorizzati al giovedì quale parcheggi e quant'altro e quindi prevede tutta questa manutenzione. In attesa che questa opera importante sia realizzata siamo disponibili, quindi condividiamo e l'ufficio si attiverà per dotare bricioline insomma rendere meno polveroso il percorso di quella strada. C'è anche un problema ulteriore che si sta verificando, ne parlavamo pocanzi con chi risiede lì. È una strada che essendo un pochino al buio ultimamente si presta anche ad altri tipi di utilizzi, pare che la prostituzione che da via Milano vada a svolgere là in fondo le sue incombenze. Quindi anche questo è un problema che ci è stato posto. Per quanto riguarda invece il secondo oggetto che noi evidentemente abbiamo valutato per il

tempo che abbiamo avuto perché tutte le mozioni che interessano spese economiche vanno valutate perché se poi si votano in consiglio comunale a queste mozioni poi bisogna dar giustamente seguito. Considerato che è un investimento non previsto per il momento ed appare dalle prime verifiche abbastanza sostanzioso, oltre che il problema di manutenzione perché è importante. Divers'età interpellata ritiene che l'operazione della pulizia non possa essere a loro addebitata, giustamente fanno già troppo rispetto a quello che era il loro impegno. Quindi vi deve essere, ecco perché abbiamo suggerito questo emendamento, uno studio di fattibilità in tutta quella direzione per capire come risolvere l'aspetto economico, se costruirlo o no o comprare quelli autopulenti e come gestirlo successivamente, perché immaginate con questo caldo un servizio igienico non pulito e un servizio igienico che crea più danni che non benessere. Io credo che un bambino di un anno, di due o di tre non ce lo porterei piuttosto, e quindi è una valutazione che noi vogliamo fare, che l'ufficio farà e quindi poi torneremo a informare in consiglio comunale sulla scorta delle quali poi decideremo se realizzare l'opera e in che tempi realizzare l'opera. Quindi in questo momento noi proponiamo, condividiamo in questo modo, uno studio di fattibilità rimandando successivamente in base ai risultati dello studio di fattibilità la realizzazione o meno dell'opera di cui è oggetto la mozione.”

Musi: “Un momento. Prima di aprire la discussione consigliere Toppeta. Lei ha ascoltato quello che ha detto l'assessore. Prima di aprire la discussione ci sono modifiche? No. Benissimo. Allora si apre la discussione. Consigliere Di Bitonto.”

Di Bitonto: “Grazie presidente. Io non devo fare nessuna discussione perché abbiamo già concordato poco fa insieme a Toppeta cosa avremmo dovuto e come avremmo dovuto comportarci. L'osservazione che ha fatto l'assessore che come se volesse fare della polemica, assolutamente una volta ogni tanto che almeno dovrete apprezzare il fatto che io ho preso in considerazione qualora ci fossero delle situazioni che potessero dare incombenze sfavorevoli a questa amministrazione, cioè il dubbio sospetto che fosse una via privata e non creare un precedente mi sembrava doveroso tanto che l'ha detto il consigliere Alfredo Toppeta non l'ho detto nemmeno io. Era una perplessità che è nata nella discussione che abbiamo fatto fuori dal consiglio proprio per vedere di arrivare comunque in un accordo unanime. L'assessore è stato così chiaro, ci ha chiarito questo punto che aldilà delle informazioni era solamente un sospetto, un dubbio da parte mia, non c'era nessuna informazione in merito. Dunque detto questo va bene così e ringrazio l'assessore dell'informazione. Grazie.”

Musi: “Grazie. Consigliere Lovati.”

Lovati: “Sì, è per esprimere chiaramente la nostra condivisione nei riguardi di questa mozione che mi sembra anche condivisa dal resto del consiglio perché va nella direzione di un senso civico, certamente io penso che siano da adottare le migliori soluzioni sia per quanto riguarda la strada, asfalto, ciottoli, quello che si vuole, sia anche per la realizzazione del servizio igienico che chiaramente va studiata con attenzione perché effettivamente insomma non è che un servizio igienico si possa poi fare e lasciare abbandonato lì. Però chiaramente questa è una mozione che ha una validità perché introduce anche un senso civico anche da parte di chi utilizza poi questo parchetto, perché è vero che ci sono chi pulisce i bagni però c'è anche però chi lo utilizza che deve essere responsabilizzato a gestire bene il servizio che è di tutti.”

Isaia: “Posso? Riterrei valida questa mozione anche per un altro motivo in quanto sul discorso dei servizi igienici per quanto riguarda gli ambulanti del giovedì mattina, era già stata presa in considerazione questa eventualità. Ecco il fatto che l'amministrazione ne tenga presente, che studi il problema mi da fede che questa sia una mozione che si possa approvare e studiare per un utilizzo duplice, cioè sia da parte di chi utilizza il parchetto sai per coloro che il giovedì il mattina frequentano il mercato perché sono persone che lavorano dalle 6 del mattino fino alle ore 14 quindi

i bisogni fisiologici sono più che indispensabili e di conseguenza studiando una soluzione è un'opportunità buona per approvare una mozione di questo genere. Grazie.”

Musi: “Dottor Isaia le ho concesso un’eccezione perché nella conferenza dei capigruppo avevamo concordato un intervento per gruppo. Comunque non l’ho bloccata, l’ho lasciata parlare. Assessore Nicosia.”

Nicosia: “Sì, concordo tutto quello che è stato detto però volevo precisare che gli ambulanti il servizio ce l’hanno, perché quando è stato costituito il chiosco che è gestito dalla Bollate Servizi lo spirito era anche quello, poi va beh se rafforziamo la cosa va ancora bene quindi non è che, voglio dire non che gli ambulanti arrivano alle 6 e non vanno più in bagno eh. Grazie.”

Musi: “Consigliere Pagliato.”

Pagliato: “Direi che il...questa mozione così con l’integrazione che è stata fatta dall’assessore è condivisibile da tutto il nostro gruppo, con proprio una raccomandazione a valutare attentamente il progetto perché fare un qualche cosa che poi non è gestibile forse diventa più antieducativo, quindi dobbiamo valutare attentamente il progetto, non fare qualche cosa perché si prende un impegno di fare qualche cosa ma dobbiamo dare una risposta a un problema non crearne un altro. È solo questa la raccomandazione che faccio...prego? ...la raccomandazione che faccio. Quindi va bene però attenzione. Grazie.”

Musi: “Grazie consigliere. Allora prima di andare in votazione io volevo capire se mettere in votazione questa mozione così come è stata fatta o compresa l’integrazione che ha letto prima...”

Toppeta: “Accettiamo l’integrazione presentata dalla maggioranza.”

Musi: “Perfetto grazie. Allora votiamo. Allora risulta un attimo.”

Toppeta: “Il secondo punto: chiediamo all’assessore ai lavori pubblici di procedere, previo studio di fattibilità tecnico igienico- sanitario ed economico, a dotare il parchetto in oggetto dei servizi igienici ad uso degli utenti del parchetto stesso, bambini e adulti, e al giovedì mattina degli ambulanti presenti al mercato onde evitare il diffondersi di cattive abitudini e pericoli igienico-sanitari. Quindi questo testo che era stato presentato lo consideriamo come parte...”

Musi: “...che sostituisce il secondo punto della mozione.”

Toppeta: “Sì.”

Musi: “Benissimo. I consiglieri hanno inteso, hanno capito che cosa andiamo a votare? Prego votare grazie. Come? Sì...sì mi stava parlando il segretario. Chi è favorevole alla mozione? Grazie. Contrari? Astenuti? Grazie. La mozione è approvata.

Punto 6: interrogazioni e interpellanze. In questo punto c’è la possibilità, se i consiglieri lo desiderano, di intervenire su tema libero per 5 minuti senza dare la possibilità di dibattito. Grazie. Consigliere Lovati.”

Lovati: “Un’interrogazione per l’assessore Croce. Vorrei sapere se quest’anno avete previsto un servizio di aiuto, di assistenza agli anziani per il mese d’agosto, come quello che era stato fatto l’anno scorso che aveva trovato veramente un grande interesse, era stato visto favorevolmente e ci continuano a chiedere se si farà anche quest’anno.”

Musi: “Sì.”

Croce: “Sì. Purtroppo la risposta è no, però non è no secco e decisivo. Stiamo valutando se l’associazione, l’organizzazione che ha erogato questo servizio lo scorso anno può ancora aiutarci perché anche noi abbiamo riscontrato la validità, la necessità e l’apprezzamento dell’utenza. Quindi se saremo supportati dall’associazione vedremo di ripristinarlo. Era un contratto che durava un anno solo per cui quest’anno le cose sono andate così.”

Musi: “Altre? Consigliere Barillà.”

Barillà: “L’oggetto è il giallo Metrofim di cui abbiamo letto sulla stampa. Già nel precedente consiglio comunale avevo portato informazioni diciamo “di novità” su ciò che è accaduto e sta accadendo nell’area ex Seci. Sul vostro atteggiamento ci domandiamo come gruppo se avete negato e continuate a negare l’evidenza oppure se siete effettivamente disinformati. Il 25 maggio la Metrofim ha protocollato al comune di Milano una superdia avente ad oggetto la costruzione di edificio per il commercio all’ingresso, ripeto la costruzione di edificio per il commercio all’ingresso. Dove si realizza? Sul territorio di Milano. Domando a voi: il comune di Milano ha bloccato, contestato la superdia entro i 30 giorni previsti dalla legge? Quali azioni state intraprendendo in tal senso? Non dimenticatevi che nell’area la zona di via Bissone subisce già oggi con la presenza del car village Fassina grosse difficoltà di parcheggio, figuriamoci dopo l’apertura della Metro. Altra gravissima problematica sempre dei residenti di via Bissone sono il traffico e il conseguente smog e di notevole importanza il danno ovviamente alla salute. L’amministrazione comunale ricordo, per il peduncolo, ha organizzato una manifestazione di protesta a cui io ho anche partecipato e allora domando: e per questa problematica? Vogliamo svegliarci tardi? Si è voluta la costituzione del comune di Baranzate con un obiettivo secondo me importante: quello di condividere i progetti con i comuni limitrofi. Ad oggi Milano ci sta ignorando. Ripeto Milano ci ignora. Per fare un’analogia con una formula matematica dico che come Fassina ha ignorato Bollate allo stesso modo la Metrofim sta ignorando Baranzate e allora che cosa sta cambiando sul territorio?”

Musi: “Risponde il sindaco.”

Corbari: “Allora io contesto quello che sta dicendo il consigliere Barillà perché qui ho i documenti, va bene, la Metrofim ha presentato il 10/03/2006 una dia, non una superdia, per la demolizione. Ecco a marzo. Poi ha presentato una richiesta di permesso di costruire valutazione impatto ambientale in data 25/5/2006 va bene. Questa domanda di costruire l’ha presentata anche al comune di Baranzate però queste domande vengono di fatto diniegate, tanto è vero che il giorno 31/07 è convocata una conferenza di servizi tra il comune di Baranzate, il comune di Milano e la proprietà. A quel punto si deciderà cosa fare. Questa è la realtà dei fatti. Dopo se i giornali si divertono di dia, di superdia beh sono problemi loro. Però i dati di fatto...ecco io volevo tranquillizzare la gente rispetto a ste cose. C’è da dire ad onore del vero come informazione che la Metro rispetto a quello che sta presentando va bene il problema del traffico, il problema dei parcheggi, il problema della viabilità, il problema...i nostri uffici, sia l’ufficio tecnico che la vigilanza, han fatto presente tutte le difficoltà che ci sono. Allora se la Metro vuole andare avanti con questo progetto deve evidentemente attenersi a quello che eventualmente noi prescriveremo, però come ho detto prima, l’ho ripetuto prima lo ripeto adesso, vi faremo vedere i progetti, se nella conferenza dei servizi si concorderà con il comune di Milano che questa cosa possa andare avanti, che il traffico pesante sia sul comune di Milano, che gli oneri di urbanizzazione vengano siccome subiremo noi praticamente l’impatto maggiore tutti gli oneri vengano al comune di Baranzate, cioè tutte queste cose sono lì sul tavolo, le dobbiamo discutere, però è stata convocata questa conferenza di servizi, è una data un po’ illogica perché il 31 di luglio mi sembra un po’ una data da fuori di testa diciamo, però è

confermata questa data per cui io penso e spero all'inizio di settembre quando ci rivedremo di arrivare con delle notizie precise perché questa conferenza di servizi io ho avuto la conferma stamattina che è convocata.”

Musi: “Un’eccezione l’ho già fatta, faccio la seconda. Prego.”

Toppeta: “No desideravo semplicemente dire: Corbari ci siamo visti in conferenza dei servizi e tu mi hai detto “sulla Seci ci sono un paio di progetti, nessuno dei due definitivi, io non ve ne parlo finché non ho quello definitivo”. Allora l’informazione non è arrivata troppo tardi? Cioè noi la questione della Metro l’abbiamo saputa dai giornali. Cioè è tutto qui eh basta.”

Corbari: “Allora il paio di progetti ve ne dico uno allora lì avrebbe dovuto insediarsi e non ci saremmo qui a discutere perché non dovevano chiederci niente un’azienda che ritira carta, la imballa e la porta alle cartiere, per cui avrebbe dovuto arrivare, sarebbero dovuti arrivare tutti i giorni dal mattino alla sera che scaricavano, muletti che caricavano e i camion che andavano e siccome è previsto perché è una zona industriale, era un’attività compatibile non dovevano chiederci niente, anche perché il cancello di ingresso della Seci era quello che c’era e avrebbero costruito mi ha detto il proprietario un capannone veramente brutto, tanto è vero che lui nel primo colloquio avuto quando io gli ho detto “lei veda - siccome mi ha detto che questa area è stata proposta a più operatori mi ha detto - lei dica subito agli operatori che devono fare un progetto che sia bello perché è l’ingresso del paese, deve essere...” e lui mi ha detto, mi ha ripetuto, dice “guardi tenendo conto quello che lei mi aveva detto va bene ho detto di no perché facevano un capannone brutto e l’impatto sarebbe stato questo”. Però sono gli unici due operatori che hanno chiesto di poter utilizzare quell’area, cioè questo tizio di cui mi sfugge il nome e la Metro. Allora il discorso dell’informazione sulla Metro, va bene, io non posso venire a dirvi viene la Metro o viene Corbari Giuseppe fino che non ho questa certezza, fino che...perché hanno presentato anche delle domande di costruire su altre zone che il nostro ufficio tecnico ha diniegato perché non abbiamo il documento di inquadramento, non abbiamo il piano dei servizi, per cui sono tutte queste cose. Io appena ho, fatta questa conferenza di servizi vi porto tutta la documentazione, tutto quanto e decideremo in base a quella documentazione se il comune di Baranzate riterrà di dover andare avanti in questa direzione oppure no, lo decideremo insomma. Questo è il discorso. Però l’altro, il qui pro quo Paolo dell’interrogazione che avevi fatto il consiglio precedente che loro avevano scritto demolizione e costruzione, tanto è vero che io quando mi è stato detto sono andato a vedere e a quel punto ho tirato su il telefono e ho detto “ma voi cosa vi permettete di scrivere?”. Tanto è vero che mezz’ora dopo, mezz’ora dopo che io ero stato avevano cancellato e io ti ho telefonato, ti ricordi? Grazie.”

Musi: “Altre interrogazioni? Interpellanze. Allora passiamo al punto 7 che avevamo deciso prima: presa d’atto del verbale del consiglio comunale del 9/6/2006. è stato letto? Ci sono variazioni? Il consiglio prende atto. Grazie. Abbiamo terminato in un giorno quello che in origine era previsto per due giorni, alle 11.30 siamo tutti soddisfatti. Complimenti a tutti.”